

# notitiae

CONGREGATIO DE CULTU DIVINO  
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

**293**

DECEMBRI 1990 - 12

CITTÀ DEL VATICANO

# notitiae

Commentarii ad nuntia et studia de re liturgica  
editi cura Congregationis de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum  
Mensile - Sped. abb. Postale - Gruppo III - 70%

---

## 293 Vol. 26 (1990) - Num. 12

QUARANTA ANNI DOPO .....	685
SOMMAIRE - SUMARIO - SUMMARY - ZUSAMMENFASSUNG .....	688
IOANNES PAULUS PP. II	
<i>Acta</i> : Canonizationes: 691; Beatificationes: 691.	
CONGREGATIO DE CULTU DIVINO ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM	
<i>Acta</i> : Approvazione dei testi liturgici per la celebrazione della Santa Messa in lingua esperanto: Decretum: 692; Norme per la celebrazione della Messa in esperanto: 693.	
<i>Textus liturgici</i> : S. Mariae Margaritae d'Youville, religiosae: 695.	
<i>Summariium Decretorum</i> : Confirmatio interpretationum textuum: 697; Approvatio textuum: 700; Concessionis circa Calendaria: 701; Patronorum confirmatio: 701; Incorporationes imaginum: 702; Tituli Basilicae Minoris concessio: 702; Decreta varia: 703.	
<i>Varia</i> : 50° della fondazione della Commissione Liturgica della Conferenza Episcopale Tedesca: la lettera della Segreteria di Stato in occasione del 50° anniversario della Commissione Liturgica Tedesca: 704; Il Segretario della Congregazione alla Riunione della Commissione Liturgica Tedesca (B.K.): 706; Lettera del Segretario della Congregazione in occasione del Congresso organizzato dall'Istituto Liturgico-Pastorale Croato: 708; Riunione del Coetus « Liturgia Horarum-Supplementum » ( <i>François Tran Van Kha</i> ): 709.	
ALIA DICASTERIA SANCTAE SEDIS	
<i>Supremum Signaturae Apostolicae Tribunal</i> : Decretum de causa Miamiensi .....	711
ACTUOSITAS LITURGICA	
<i>Conferentiarum Episcoporum</i> : Italia: Decreto Generale sul matrimonio canonico .....	714
<i>Commissionum Nationalium de Liturgia</i> : Elenco Commissioni-Centri-Istituti-Periodici di Liturgia. Correzioni e aggiunte: 716; Ghana: National Liturgical Commission. Annual report 1989-1990 ( <i>Sr. Máire Odriscoll</i> ): 722; Zaïre: Rapport sur les activités de la Commission Nationale de Liturgie ( <i>Abbé Léon Mondula Nkosi</i> ): 723.	
<i>Editiones textuum liturgicorum</i> : Nationes: 725; Instituta: 726.	
<i>Varia</i> : I quarant'anni della rivista « Liturgisches Jahrbuch » ( <i>Luigi Cavaliere</i> ): 729; Jugoslavia: Attività delle Commissioni Liturgiche Diocesane in Slovenia ( <i>Stanko Lipovšek</i> ): 733.	
CHRONICA	
In memoriam. Il Cardinale Luigi Dadaglio .....	736
BIBLIOGRAPHICA	
Die Krankensalbung in die Zeit der Aufklärung von Benedikt Kranemann ( <i>Achille Maria Triacca</i> , s.d.b.): 737; Libri ad redactionem missi: 739.	
INDEX VOLUMINIS XXVI (1990) .....	741

## QUARANTA ANNI DOPO

*L'uso liturgico, recentemente riabilitato dal Caeremoniale Episcoporum, di annunciare le feste dell'anno liturgico dopo la proclamazione del Vangelo nella solennità dell'Epifania, diventa un invito a pensare, fin dal tempo di Natale, alla celebrazione della Veglia Pasquale, centro e nucleo di tutto l'anno liturgico.*

*Quando Pio XII, nell'anno 1951, ha riproposto la celebrazione della Veglia Pasquale nelle ore appropriate, è avvenuto qualcosa di molto decisivo per il rinnovamento liturgico e insieme per la dottrina e la spiritualità cristiana. Il progresso che si è avuto nella Chiesa, durante gli ultimi quaranta anni, circa la comprensione del significato del mistero pasquale, non è certo estraneo al fatto liturgico. Tuttavia, come capita in tutte le riforme, è necessario ancora progredire e continuare nella comprensione esatta del cambiamento operato dal Papa Pio XII, e sancito posteriormente dal Concilio Vaticano II, nel restaurare la Veglia Pasquale.*

*Esistono ancora, infatti, iniziative e interpretazioni le quali difficilmente possono essere considerate come positive in rapporto a una comprensione più profonda della Veglia. Accanto a queste, invece, si è al corrente di magnifiche esperienze ecclesiali, specialmente nelle giovani Chiese, ma non esclusivamente, legate alla celebrazione pasquale. In dette celebrazioni si verifica, ancora una volta, quella capacità della Veglia Pasquale di « permettere di vivere come cristiano durante tutto l'anno », secondo la testimonianza che il Cardinal Lercaro dava, nell'anno 1956, citando un giovane tedesco della Germania, oggi ex orientale, nel Congresso internazionale di Assisi.*

*La ricorrenza del 40.mo anniversario della promulgazione del Decreto di restaurazione della Veglia da parte del Papa Pio XII, offre alla Congregazione l'opportunità di sottolineare alcuni aspetti riscontrabili nella pratica attuale delle varie Chiese, per favorire in esse una revisione dei punti negativi. Uno di questi, ad esempio, è la facilità, talvolta eccessiva, con la quale, in alcuni luoghi e chiese, la Veglia Pasquale non viene celebrata in ore notturne o vespertine, ma addirittura quasi pomeridiane. Ammettendo che ci possano essere, in alcuni luoghi, motivazioni particolari, resta pur vero che quando ciò avviene con troppa facilità significa che non si è ancora arrivati sufficientemente a comprendere l'originalità della Veglia Pasquale. Essa, infatti, non è una celebrazione per il Sabato Santo, ma costituisce la celebrazione domenicale per eccellenza.*

*Un'altra pratica, egualmente equivoca, esistente in alcune nazioni, è quella di spostare, ritardandola, la celebrazione «vigiliare» alle prime ore del mattino della domenica di Pasqua, facendole perdere l'aspetto notturno. Anche in questa pratica è possibile che ci si ispiri solo ad un criterio di facilità. In ogni caso, comunque, viene così eliminato il vero carattere vigiliare, contro tutta la tradizione liturgica.*

*Una terza pratica anch'essa scorretta, purtroppo assai diffusa ad opera di alcuni gruppi, è quella di organizzare in una stessa comunità parrocchiale due Veglie Pasquali: una abbreviata, e l'altra più sviluppata, con tutti gli elementi che la compongono. Una tale pratica è evidentemente contraria ai più elementari principi della celebrazione pasquale, che richiede un'unica assemblea, segno dell'unica Chiesa che si rinnova nella celebrazione dei misteri pasquali. Certo, non c'è nulla da dire per quanto riguarda il fatto di una celebrazione ampia e completa in tutti suoi elementi celebrativi. Ciò che è negativo è la pretesa di avere una celebrazione speciale per alcuni, o anche solo di proporre*

*una celebrazione alternativa, in modo che i fedeli debbano scegliere.*

*La Congregazione per il Culto divino ha pubblicato, nel 1988, una Lettera circolare intitolata «Preparazione e celebrazione delle feste pasquali», alla quale ci si può ispirare per tornare a riflettere sulla pratica pastorale relativa alla Veglia Pasquale. Da quanto si è detto, la conclusione della lettera conserva tutto il suo valore: «Attraverso una più solerte azione pastorale ed un maggior impegno spirituale da parte di ciascuno, con la grazia del Signore, sarà possibile a tutti coloro, che avranno partecipato alle feste pasquali, testimoniare nella vita il mistero della Pasqua celebrato nella fede» (n. 108).*

## SOMMAIRE - SUMARIO - SUMMARY - ZUSAMMENFASSUNG

Congregatio de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum (pp. 692-694; 704-707)

On trouvera dans ce numéro le Décret d'approbation de l'*Ordo Missae*, d'une partie du Missel Romain et du Lectionnaire dominical et festif en *espéranto*, ainsi que les Normes pour la célébration de la Messe en *espéranto*, émanées de ce Dicastère le 20 mars 1990.

Parmi les diverses activités de la Congrégation à l'extérieur, on relève la participation de Son Excellence Monseigneur le Secrétaire à la commémoration du 50<sup>e</sup> anniversaire de la fondation de la Commission liturgique de la Conférence épiscopale allemande, et l'on publie la lettre adressée à cette occasion par la Secrétairerie d'Etat à Son Eminence le Cardinal Joachim Meisner, ainsi qu'une brève chronique.

\* \* \*

En este número se publica el Decreto de aprobación del *Ordo Missae* y de una parte del Misal Romano y del Leccionario dominical y festivo en lengua *esperanto*, así como también las Normas para la celebración de la Misa en *esperanto*, establecidas por el Dicastero el 20 de marzo de 1990.

Entre las diversas actividades externas de la Congregación, se pone de relieve la participación del Excmo. Secretario a la conmemoración del 50<sup>o</sup> aniversario de la fundación de la Comisión Litúrgica de la Conferencia Episcopal Alemana. Se publica asimismo la carta que dirigió al Excmo. Card. Joachim Meisner, Presidente, la Secretaría de Estado, y una breve crónica de los actos.

\* \* \*

In this issue the Decree of approval of the *Ordo Missae* and a part of the text of the Roman Missal and the Sunday and Festal Lectionary in *esperanto*, is given. The Norms for the celebration of Mass in *esperanto*, published by this Office on 20th of March 1990 are also provided.

Among the various activities of the Congregation mention is made of the participation of His Excellency the Secretary in the celebration marking the 50th an-

niversary of the foundation of the Liturgical Commission of the German Episcopal Conference. The letter of the Secretary of State sent on this occasion to His Eminence Cardinal Joachim Meisner is reproduced with a brief chronicle.

\* \* \*

Diese Numer enthält das Dekret, womit der *Ordo Missae* sowie Teile des Römischen Meßbuches und des Sonn- und Festtagslektionars in der Esperanto-Sprache approbiert werden. Ferner werden die Richtlinien zur Feier der Eucharistie in Esperanto wiedergegeben, welche das Dikasterium am 20. März 1990 erlassen hat.

Zu den besonderen Anlässen, bei denen die Kongregation nach außen hin in Erscheinung getreten ist, gehörte die Feier des 50. Jahrestages der Gründung einer Liturgiekommission seitens der Deutschen Bischofskonferenz, an welcher Erzbischof Kada, der Sekretär der Kongregation, teilgenommen hat. Aus diesem Anlaß sandte das Päpstliche Staatssekretariat an Kardinal Joachim Meisner einen Brief, den wir hier zusammen mit einem kurzen geschichtlichen Rückblick wiedergeben.

#### Actuositas Liturgica (pp. 716-721; 722-724; 729-733)

On présente la mise à jour de l'*Elenchus* des Commissions, Centres, Instituts et Revues de Liturgie, publié en mai 1990 (cf. *Notitiae* 286, pp. 250-287), avec les nouvelles informations parvenues à la rédaction entre le 1er juin et le 31 décembre 1990.

On publie aussi quelques extraits des rapports des Commissions liturgiques nationales du Ghana et du Zaïre, sur les activités de l'an dernier.

Enfin, avec une note spéciale, on rappelle le 40e anniversaire de la revue « Liturgisches Jahrbuch ».

\* \* \*

Se propone la puesta al día del *Elenco delle Commissioni-Centri-Istituti-Periodici di Liturgia* (cf. *Notitiae* 286, pp. 250-287), publicado en mayo de 1990, con las nuevas informaciones llegadas a la redacción en el período del 1 de junio al 31 de diciembre 1990.

Se publican asimismo algunos fragmentos de las relaciones de las Comisiones litúrgicas nacionales del Ghana y del Zaire, acerca de las actividades desarrolladas durante el pasado año.

Finalmente, con una nota especial, se hace memoria del 40º aniversario de la revista « Liturgisches Jahrbuch ».

\* \* \*

The revised list of *Commissions-Centres-Institutes-Liturgical Periodicals* (cf. *Notitiae* 286, pp. 250-287) published in May 1990, is given along with new information which has come to the editorial section between June 1st and December 31st 1990.

We publish sections of the report from two National Liturgical Commissions: Ghana and Zaire, concerning their activities during the past year.

There is a commemorative note on the occasion of the fortieth anniversary of the periodical « Liturgisches Jahrbuch ».

\* \* \*

Das im Mai 1990 vorgestellte Verzeichnis, der *Elenco delle Commissioni-Centri-Istituti-Periodici di Liturgia* (vgl. *Notitiae* 286, s. 250-287), kann nun aufgrund hier eingetroffener neuer Angaben auf den Stand vom 31. Dezember 1990 gebracht werden.

Aus den afrikanischen Ländern Ghana und Zaire stammen die beiden Berichte nationaler Liturgiekommissionen, die wir in Auszügen abgedruckt haben.

Zuletzt sollte ein Jubiläum angemerkt werden: das 40jährige Bestehen der Zeitschrift « Liturgisches Jahrbuch ».

# IOANNES PAULUS PP. II

## *Acta*

### CANONIZATIONES

Sancta Maria Margarita d'Youville, *religiosa*, die 9 decembris 1990, in Basilica Vaticana.\*

### BEATIFICATIONES

Beata Elisabeth Vendramini, *religiosa*, die 4 novembris 1990, in Basilica Vaticana.

Beata Ludovica Teresia de Montaignac de Chauvance, *religiosa*, die 4 novembris 1990, in Basilica Vaticana.

Beata Maria Schininà, *religiosa*, die 4 novembris 1990, in Basilica Vaticana.

Beata Martha Le Bouteiller, *religiosa*, die 4 novembris 1990, in Basilica Vaticana.

\* Textus liturgicos novae Sanctae referimus in pp. 694-697.

# CONGREGATIO DE CULTU DIVINO ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

## *Acta*

### APPROVAZIONE DEI TESTI LITURGICI PER LA CELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA IN LINGUA ESPERANTO

*In data 8 novembre 1990 (Prot. CD 181/90) la Congregazione ha proceduto all'approvazione dell'Ordo Missae e della parte del Messale Romano e del Lezionario domenicale e festivo in lingua esperanto.*

*Vengono qui pubblicati:*

*I. il Decreto riguardante la medesima approvazione;*

*II. le Norme per la celebrazione della Messa in esperanto, emanate dal Dicastero il 20 marzo 1990 (Prot. CD 149/90).*

#### I

#### DECRETUM

#### COMMISSIONIS LITURGICAE DE LINGUA « ESPERANTO »

Instante Excellentissimo Domino Ladislao Miziolek, Episcopo titulari Praesidiensi et Auxiliari Varsaviensi, Commissionis liturgicae de lingua « Esperanto » Praeside, litteris die 15 decembris 1988 datis, vigore facultatum huic Congregationi a Summo Pontifice IOANNE PAULO II tributarum, interpretationem « esperanto » *Missalis Romani et Lectionarii Romani* pro Dominicis et Festis necnon *Ordinis Missae*, prout in adiecto prostat exemplari, libenter probamus seu confirmamus, ita ut adhiberi possit iuxta « Normas de celebranda Missa in 'esperanto' », ab hoc Dicasterio die 20 martii 1990 (Prot. CD 149/90) statutas et huic Decreto adnexas.

In textu imprimendo inseratur ex integro hoc Decretum, quo ab Apostolica Sede petita confirmatio conceditur. Eiusdem insuper textus impressi duo exemplaria ad hanc Congregationem transmittantur.

Contrariis quibuslibet minime ostantibus.

Ex aedibus Congregationis de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum, die 8 novembris 1990.

EDUARDUS CARD. MARTÍNEZ  
*Praefectus*

✠ LUDOVICUS KADA  
*Archiep. tit. Thibicensis  
a Secretis*

## II

### NORME PER LA CELEBRAZIONE DELLA MESSA IN ESPERANTO

In base alla vigente legislazione sulle lingue liturgiche, espressa nella Lettera circolare « Decem iam annos » del 5 giugno 1976, la lingua esperanto non presenta di per sé i requisiti per poter essere considerata lingua liturgica ed essere usata ordinariamente nelle celebrazioni liturgiche, in quanto non è lingua parlata dal popolo.

Tuttavia, considerate le motivazioni soprattutto di ordine pastorale, addotte dalla Commissione liturgica esperantista, presieduta da S. E. Mons. Władisław Miziołek, Vescovo Ausiliare di Warszawa, e dall'Unione Internazionale Cattolica Esperantista (I.K.U.E.), presieduta dal Sac. Duilio Magnani, che hanno richiesto di poter usare questa lingua nelle celebrazioni eucaristiche, che si svolgono nei loro Congressi internazionali e nazionali, questo Dicastero stabilisce l'aggiornamento delle « Norme per la celebrazione della Messa in esperanto », rese note il 23 marzo 1981, nel modo seguente:

1) È necessario che i testi liturgici in esperanto siano confermati dalla Santa Sede prima del loro uso.

2) La concessione dell'uso dell'esperanto è limitata alla celebrazione:

a) della S. Messa o di una liturgia della Parola, esclusa la celebrazione dei Sacramenti e degli altri riti liturgici;

b) in occasione di Congressi esperantisti internazionali, plurinazionali o nazionali;

c) la concessione dovrà riguardare i soli congressisti. Non potrà quindi sostituire, ad es., le Messe ad orario delle parrocchie o delle altre comunità dei fedeli.

3) La celebrazione in esperanto sarà fatta previa informazione dell'Ordinario del luogo, in cui essa si dovrà svolgere.

Dalla sede della Congregazione, 20 marzo 1990.

EDUARDUS CARD. MARTÍNEZ  
*Praefectus*

† LUDOVICUS KADA  
*Archiep. tit. Thibicensis  
a Secretis*

## *Textus liturgici*

DIE 16 OCTOBRIS

### **S. Mariae Margaritae d'Youville, religiosae \***

Marguerite Dufrost de Lajemmerais naît à Varennes, Québec, en 1701. Dès ses jeunes années, sa vie est marquée par la croix. Orpheline de père, fiancée déçue par la mésalliance de sa mère, épouse dupée et humiliée par un mari volage et une belle-mère acariâtre. Mère affligée par le décès de quatre de ses six enfants. Veuve courageuse qui parvient à éteindre les dettes de son époux et à éduquer ses deux fils qui deviendront prêtres. Enfin, femme à la foi inébranlable et audacieuse, au regard sans cesse tourné vers Dieu Père et Providence et vers les personnes les plus démunies. Voilà celle que Dieu a choisie pour fonder, en 1737, l'Institut des Soeurs de la Charité de Montréal, « Soeurs Grises », qu'elle dirige jusqu'à sa mort en 1771. Son œuvre se continue par ses filles spirituelles réparties en six congrégations autonomes. En perpétuant son charisme à travers le monde, elles manifestent la tendresse de Dieu Père par le moyen d'oeuvres caritatives.

\* Textus *gallicus* Missae et Liturgiae Horarum Sanctae Mariae Margaritae d'Youville, religiosae, probatus seu confirmatus a Congregatione de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum, die 31 octobris 1990, Prot. CD 527/90.

## MISSA

## ANTIENNE D'OUVERTURE

Célébrons dans la joie le fête de sainte Marie-Marguerite d'Youville, car le Seigneur l'a aimée et choisie pour manifester à tous, et surtout aux démunis, la tendresse de son amour.

## ORAIISON

Dieu de tendresse et de bonté,  
tu as conduit sainte Marie-Marguerite d'Youville  
sur des chemins qui passaient par la croix,  
et tu as voulu que sa charité porte secours  
aux détresses de son temps;  
Accorde-nous l'audace de manifester  
comme elle ta compassion  
et la force de persévérer jusqu'au jour  
où tu nous inviteras à partager  
la joie de tous les saints.  
Par Jésus Christ.

## PRIÈRE SUR LES OFFRANDES

Accueille, Seigneur, l'offrande de ton Eglise  
en la fête de sainte Marie-Marguerite d'Youville;  
Donne-nous d'y puiser l'intelligence et la force  
d'oeuvrer au service du prochain,  
dans l'unité et la joie.  
Par Jésus.

## ANTIENNE DE COMMUNION

*Prov 31, 10.20*

La femme vaillante, qui donc peut la trouver? Ses doigts s'ouvrent en faveur du pauvre, elle tend la main au malheureux.

## PRIÈRE APRÈS LA COMMUNION

Nous t'en prions, Seigneur,  
que le sacrement auquel nous venons de prendre part  
nous aide à manifester ta tendresse et ta compassion  
et nous prépare aux joies du festin éternel.  
Par Jésus.

## LITURGIA HORARUM

## Office de lecture

2<sup>e</sup> LECTURE*Entretien de S. Vincent de Paul avec les Filles de la charité*

*Extrait du rapport sur l'état des œuvres, 11 Juillet 1657*

Le troisième motif que vous avez pour continuer ces saintes oeuvres, c'est l'honneur que Notre Seigneur en retire. Comment cela? Parce que c'est l'honorer que d'entrer en ses sentiments, de les estimer, de faire ce qu'il a fait et d'exécuter ce qu'il a ordonné.

Or ses sentiments les plus grands ont été le soin des pauvres pour les guérir, les consoler, les secourir et les recommander; c'était là son affection. Et lui-même a voulu naître pauvre, recevoir en sa compagnie des pauvres, servir les pauvres, se mettre à la place des pauvres, jusqu'à dire que le bien et le mal que nous ferons aux pauvres, il le tiendra fait à sa personne divine.

Quel plus tendre amour pouvait-il témoigner pour les pauvres! Et quel amour, je vous prie, pouvons-nous avoir pour lui, si nous n'aimons pas ce qu'il a aimé! Tant y a, c'est l'aimer de la bonne sorte que d'aimer les pauvres; c'est le bien servir, et c'est l'honorer comme il faut que de l'imiter. Cela étant, que nous avons sujet de nous animer à la continuation de ces bonnes oeuvres, et de dire, dès à présent dans le fond de nos cœurs: «Oui, je me donne à Dieu pour avoir soin des pauvres et pour maintenir les exercices de la charité à leur égard; je les assisterai, aimerai,

recommanderai; et, à l'exemple de Notre Seigneur, j'aimerai ceux qui les consolent et porterai respect à ceux qui les visitent et qui les soulagent. Or, si ce débonnaire Sauveur se tient honoré de cette imitation, combien plus devons-nous tenir à grand honneur de nous rendre en cela semblables à lui! Ne vous semble-t-il pas, que voilà un motif très puissant pour renouveler en vous votre première ferveur? Pour moi, je pense que nous devons nous offrir aujourd'hui à sa divine Majesté, afin qu'elle ait agréable de nous animer de sa charité; en sorte que l'on puisse dire désormais de vous toutes que c'est la charité de Jésus Christ qui vous presse...».

### RÉPONS

R. Partager son pain avec l'affamé,  
voilà le jeûne qui plaît à Dieu.

V. Ouvre ton cœur au pauvre: c'est ton frère.  
Et si tu cries, le Seigneur répondra;  
à tes appels, il dira: Me voici!

V. Ouvre ton cœur au pauvre: c'est ton frère.  
Et quand le Fils de l'homme viendra, il te dira:  
J'avais faim et tu m'as donné à manger.

## *Summarium Decretorum* \*

### I. CONFIRMATIO INTERPRETATIONUM TEXTUUM

#### 1. *Conferentiae Episcoporum*

**Belgio:** textus *neerlandicus* sequentium partium Liturgiae Horarum:  
— Tempus per annum (Hebdomadae I-VII), cum lectionibus et responsoriis ad Officium lectionis pro anno II;

\* Decreta Congregationis de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum a die 16 octobris ad diem 31 decembris 1990.

- Proprium de Sanctis a die 13 ianuarii ad diem 23 februarii;
- Tempus Quadragesimae, Paschatis et per annum, lectionibus ac responsoriis ad Officium lectionis exceptis;
- Proprium de Sanctis a die 17 ianuarii ad diem 23 Novembris, lectionibus ac responsoriis ad Officium lectionis exceptis (24 nov. 1990, Prot. CD 841/90).

**Cecoslovacchia:** textus *bobemicus* libri « De Benedictionibus » (24 oct. 1990, Prot. CD 752/90);  
textus *slovacus* Ordinis Initiationis christianae adultorum (28 dec. 1990, Prot. CD 491/90);

**Grecia:** textus *graecus* Missalis Romani *ad interim et ad quinquennium* (17 oct. 1990, Prot. CD 725/90).

**Malta:** textus *melitensis* Missae et Liturgiae Horarum in honorem beatae Mariae Virginis Lauretanae (14 nov. 1990, Prot. CD 474/90);  
textus *melitensis* Proprii Missarum Ordinis v.d. « L-Ordni Tal-Kavallieri Tà Malta », ad usum Sororum Hierosolymitanarum (15 nov. 1990, Prot. CD 473/90).

**Olanda:** textus *neerlandicus* sequentium partium Liturgiae Horarum:  
— Tempus per annum (Hebdomadae I-VII), cum lectionibus et responsoriis ad Officium lectionis pro anno II;  
— Proprium de Sanctis a die 13 ianuarii ad diem 23 februarii;  
— Tempus Quadragesimae, Paschatis et per annum, lectionibus ac responsoriis ad Officium lectionis exceptis;  
— Proprium de Sanctis a die 17 ianuarii ad diem 23 novembris, lectionibus ac responsoriis ad Officium lectionis exceptis (24 nov. 1990, Prot. CD 841/90).

**Polonia:** textus *polonus* libri « De Benedictionibus » (6 nov. 1990, Prot. CD 687/90).

**Portogallo:** textus *lusitanus* Ordinis Confirmationis (30 Nov. 1990, Prot. CD 624/89);  
textus *lusitanus* Ordinis Missae (30 nov. 1990, Prot. CD 654/89).

**Stati Uniti d'America:** textus *anglicus* orationis collectae in honorem Beati Ioannis Didaci (20 dec. 1990, Prot. CD 885/90).

## 2. *Dioeceses*

**Cahors, Francia:** textus *gallicus* Proprii Liturgiae Horarum (10 nov. 1990, Prot. CD 779/90).

**Dioeceses linguae hispanicae, Stati Uniti d'America:** textus *hispanicus* Ordinis initiationis christianae adultorum (6 nov. 1990, Prot. CD 770/90).

**Madrid-Alcalà de Henares, Spagna:** textus *hispanicus* Proprii Missarum et Liturgiae Horarum (31 oct. 1990, Prot. CD 409/90).

## 3. *Instituta*

**Canonici Regolari Premostratensi:** textus *slovacus* Proprii Missarum et Liturgiae Horarum (29 dec. 1990, Prot. CD 492/90).

**Congregazione delle Suore della carità di Montréal « Soeurs Grises »:** textus *anglicus* et *gallicus* Proprii Missarum et Liturgiae Horarum in honorem Sanctae Mariae Margaritae d'Youville (31 oct. 1990, Prot. CD 527/90).

**Congregazione delle Suore del S. Cuore di Gesù:** textus *italicus* orationis collectae in honorem Beatae Mariae a S. Corde Iesu Schininà (27 oct. 1990, Prot. CD 748/90).

**Congregazione delle Suore Terziarie Francescane Elisabettiane:** textus *hispanicus* et *italicus* orationis collectae in honorem Beatae Elisabeth Vendramini, *virginis* (25 oct. 1990, Prot. CD 692/90).

**Istituto « Fratelli della S. Famiglia di Belley »:** textus *gallicus* Ordinis Professionis Religiosae (17 dec. 1990, Prot. CD 808/90).

**Istituto « Suore Pie Discepolo del Divin Maestro »:** textus *gallicus* Ordinis Professionis Religiosae (30 nov. 1990, Prot. CD 815/90).

Istituto delle « Suore Sacramentine di Bergamo »: textus *italicus* Ordinis Professionis Religiosae (19 oct. 1990, Prot. CD 742/90);  
textus *italicus* Proprii Missarum (23 nov. 1990, Prot. CD 743/90).

Ordine del SS.mo Salvatore di S. Brigida: textus *italicus* Proprii Missarum et Liturgiae Horarum (12 dec. 1990, Prot. CD 710/90).

## II. APPROBATIO TEXTUUM

### 2. *Dioeceses*

Cahors, Francia: textus *latinus* Proprii Liturgiae Horarum (10 nov. 1990, Prot. CD 779/90).

### 3. *Instituta*

Congregazione delle Suore della carità di Montréal « Soeurs Grises »: textus *latinus* orationis collectae in honorem Sanctae Mariae Margaritae d'Youville (31 oct. 1990, Prot. CD 527/90).

Congregazione delle Suore del S. Cuore di Gesù: textus *latinus* orationis collectae in honorem Beatae Mariae a S. Corde Iesu Schininà (27 oct. 1990, Prot. CD 748/90).

Congregazione delle Suore Terziarie Francescane Elisabettiane: textus *latinus* orationis collectae necnon textus *italicus* Liturgiae Horarum in honorem Beatae Elisabeth Vendramini, *virginis* (25 oct. 1990, Prot. CD 692/90).

Ordine del SS.mo Salvatore di S. Brigida: textus *latinus* Proprii Liturgiae Horarum (12 dec. 1990, Prot. CD 710/90).

## III. CONCESSIONES CIRCA CALENDARIA

### 1. *Conferentiae Episcoporum*

Canada: 16 octobris, Sanctae Mariae Margaritae d'Youville, memoria (29 dec. 1990, Prot. CD 879/90).

**Stati Uniti d'America:** 20 *octobris*, Sancti Pauli a Cruce, *presbyteri*; 23 *novembris*, Beati Michaëlis Augustini Pro, *presbyteri et martyris*; 9 *dicembris*, Beati Ioannis Didaci: memoriae ad libitum (20 dec. 1990, Prot. CD 885/90).

### 3. *Instituta*

**Istituto « Suore Sacramentine di Bergamo »:** Calendarium proprium (23 nov. 1990, Prot. CD 743/90).

**Ordine del SS.mo Salvatore di S. Brigida:** Calendarium proprium (12 dec. 1990, Prot. CD 710/90).

## IV. PATRONORUM CONFIRMATIO

**Ss. Andreas Dung-Lac et Socii, martyres:** Patroni Ecclesiae Vietnamensis (14 dec. 1990, Prot. CD 878/90).

**S. Franciscus Caracciolo, presbyter:** Patronus Consociationis Coquorum dioecesium: Theatinae-Vastensis, Chieti e Vasto, Italia (27 nov. 1990, Prot. CD 820/90), et Grossetanae, Grosseto, Italia (27 nov. 1990, Prot. CD 798/90).

**S. Hyacintha Marescotti:** Patrona Foederationis Clarissarum Latii in Italia (20 dec. 1990, Prot. CD 867/90).

**S. Laurentius Ruiz, martyr:** Patronus Philippinorum extra patriam degentium (7 nov. 1990, Prot. CD 761/90).

**S. Melchior Garcia Sampedro, episcopus:** Patronus missionariorum et cunctorum apostolatus missionali operam dantium Archidioecesis Ovetensis, Oviedo, Spagna (3 dec. 1990, Prot. CD 847).

## V. INCORONATIONES IMAGINUM

**Beata Maria Virgo, v.d. « Matka Boża Łaskawa »:** gratiosa imago quae in ecclesia cathedrali Kielcensi veneratur, Kielce, Polonia (13 nov. 1990, Prot. CD 745/90).

**Beata Maria Virgo, v.d. « Matka Boża Tartakowska »:** gratiosa imago quae in ecclesia paroeciali oppidi « Łukawiec » veneratur, Lowów (Lubaczów), Polonia (5 dec. 1990, Prot. CD 744/90).

**Beata Maria Virgo de Perpetuo Succursu:** gratiosa imago quae in cappella monasterii Sororum Carmelitanarum in loco v.d. « Kalisz-Niedźwiady » veneratur, Włocławek, Polonia (5 dec. 1990, Prot. CD 791/90).

**Beata Maria Virgo v.d. « Our Lady of the abandoned »:** gratiosa imago quae in ecclesia manilensi Sanctae Annae veneratur, Manila, Isole Philippine (10 dec. 1990, Prot. CD 797/90).

## VI. TITULI BASILICAE MINORIS CONCESSIO

**Ecclesia Beatae Mariae Virginis v.d. « Notre-Dame de la Paix »:** in loco « Yamoussoukro » nuncupato, Bouaké, Costa d'Avorio (30 oct. 1990, Prot. CD 296/89).

**Ecclesia Sancti Sebastiani, *martyris*,** in civitate Iacensi, Acireale, Italia (4 dec. 1990, Prot. CD 778/90).

**Ecclesia Sancti Francisci Xavier, *presbyteri*,** in civitate v.d. « Grodno », Mińsk, U.R.S.S. (15 dec. 1990, Prot. CD 590/90).

## VIII. DECRETA VARIA

**Congregazione Servi della Carità:** Missa votiva Beati Aloisii Guanella, *presbyteri*, in Sanctuario SS.mi Cordis Iesu in civitate Comensi (20 dec. 1990, Prot. CD 871/90).

- Córdoba, Argentina:** conceditur ut nova ecclesia in urbe v.d. « Córdoba » aedificanda Deo dedicari valeat in honorem Beati Aloisii Orione, *presbyteri*, servatis tamen omnibus Apostolicae Sedis praescriptionibus cultum Beatorum respicientibus (18 oct. 1990, Prot. CD 679/90).
- Culiacán, Messico:** dedicatio ecclesiae in honorem Beati Ioannis Didaci (3 dec. 1990, prot. CD 865/90).
- Esperanto:** textus *esperanto* Missalis Romani et Lectionarii Romani pro Dominicis et Festis necnon Ordinis Missae, ita ut adhiberi possit iuxta « Normas de celebranda Missa in *esperanto* », die 20 martii 1990 (Prot. CD 149/90) editas (8 nov. 1990, Prot. CD 181/90).
- Nitra, Cecoslovacchia:** mutatio tituli ecclesiae paroecialis Sancti Stephani Regis, in pago v.d. « Nitrianske Rudno », in titulum Sanctorum Andreae Svorad et Benedicti (28 dec. 1990, Prot. CD 711/90).
- Siedlce, Polonia:** dedicatio ecclesiae in honorem Beati Honorati Koźminski, in civitate v.d. « Biała Podlaska » (7 dec. 1990, Prot. CD 855/90).
- Tampico, Messico:** dedicatio ecclesiae in honorem Beati Ioannis Didaci (21 nov. 1990, Prot. CD 832/90).

*Varia*

50° DELLA FONDAZIONE  
DELLA COMMISSIONE LITURGICA  
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE TEDESCA

*In occasione del 50° anniversario si è svolta a Monaco di Baviera una seduta della Commissione Liturgica Tedesca, alla quale ha partecipato il Segretario della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti S.E. Mons. Lajos Kada.*

*Pubblichiamo qui:*

*I. la lettera della Segreteria di Stato inviata all'Em.mo Card. Joachim Meisner, Presidente della medesima Commissione;*

*II. una breve cronaca della riunione della Commissione Liturgica Tedesca, organizzata per commemorare l'anniversario.\**

## I

LETTERA DELLA SEGRETERIA DI STATO IN OCCASIONE  
DEL 50° ANNIVERSARIO DELLA COMMISSIONE LITURGICA TEDESCA

Aus dem Vatikan, am 4. Oktober 1990

Hochwürdigster Herr Kardinal!

Die ehemaligen und heutigen Mitglieder und Berater der Liturgiekommission der Deutschen Bischofskonferenz sowie Vertreter der diözesanen Liturgiekommissionen blicken bei ihrem Treffen in München dankbar auf fünf Jahrzehnte wirkungsvoller Mitarbeit an der liturgischen Erneuerung zurück.

Im Jahre 1940 hatten die Deutschen Bischöfe in ihrer oberhirtlichen Verantwortung für den Gottesdienst durch die Einrichtung eines Liturgischen Referates der Bischofskonferenz, das zu seiner Beratung eine Li-

\* Il testo è stato redatto sulla base delle informazioni contenute nella rivista « Gottesdienst » n. 22, 1990 pp. 169-171.

turgische Kommission berief, die Bedeutung des Gottesdienstes im Leben der Kirche und des einzelnen Christen ausdrücklich hervorgehoben.

Die Liturgiekommission hat im Laufe der folgenden Jahre ihr Hauptaugenmerk darauf gerichtet, daß die Gottesdienste sowohl in kirchlich geordneter wie auch in geistlich fruchtbarer Weise und unter tätiger Teilnahme der Gläubigen im Sinne des Programms des heiligen Papstes Pius X. gefeiert wurden. So hat die Arbeit der Kommission in nicht zu unterschätzendem Maß zur Vorbereitung der Beschlüsse beigetragen, die das II. Vatikanische Konzil zur Förderung der Liturgie gefaßt hat.

Bei der Durchführung der Konstitution » Sacrosanctum Concilium « war die Liturgiekommission der Deutschen Bischofskonferenz besonders um Zusammenarbeit im deutschen Sprachgebiet bemüht, wie sie von der Konstitution in Artikel 23 gewünscht wird; in der Bildung der » Internationalen Arbeitsgemeinschaft der Liturgischen Kommissionen im deutschen Sprachgebiet « (IAG) und der » Ständigen Kommission für die Herausgabe der gemeinsamen Liturgischen Bücher im deutschen Sprachgebiet « fanden diese Bemühungen ihren Ausdruck. Allen Beteiligten bekundet der Heilige Vater seine Anerkennung und spricht ihnen seinen aufrichtigen Dank aus.

Papst Johannes Paul II. erbittet Gottes Segen für die Fortsetzung der Arbeit und die zukünftigen Aufgaben, wie er sie in seinem Apostolischen Schreiben zum 25. Jahrestag der Konzilskonstitution » Sacrosanctum Concilium « genannt hat. Neben der dringend notwendigen biblischen und liturgischen Bildung des ganzen Volkes Gottes, der Hirten und der Gläubigen, bleibt es Aufgabe, die Liturgie in der Kultur Eures Landes, unter Wahrung der Einheit des Ritus, weiter zu verwurzeln, in enger und steter Zusammenarbeit mit der zuständigen Kongregation des Hl. Stuhles. Weiter wird es von Bedeutung sein, der christlichen Volksfrömmigkeit und ihrem Bezug zum liturgischen Leben Rechnung zu tragen. Alle Bemühungen um die liturgische Erneuerung müssen schließlich auf neu entstandene Erfordernisse unserer Zeit eingehen.

Möge Euer weiteres Wirken dazu dienen, daß die Liturgie im Sinne der Konstitution » Sacrosanctum Concilium « immer mehr » Höhepunkt und Quelle « des Tuns der Kirche in Eurem Land werde.

Dazu erteilt Seine Heiligkeit allen Teilnehmern an der Tagung von Herzen seinen Apostolischen Segen.

Mit besten verehrungsvollen Grüßen bin ich Ihr im Herrn sehr ergebener.

† GIOVANNI BATTISTA RE  
*Substitut*

## II

IL SEGRETARIO DELLA CONGREGAZIONE  
ALLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE LITURGICA TEDESCA

La riunione autunnale della Commissione liturgica Tedesca, svoltasi quest'anno nei giorni 5 e 6 ottobre, ha avuto un carattere particolare, concentrato attorno alla ricorrenza del 50° anniversario della creazione dalla Commissione Liturgica della Conferenza Episcopale di Germania, il cosiddetto *Liturgisches Referat*.

All'incontro, presieduto dall'attuale Presidente, l'Em.mo Card. Joachim Meisner, ha preso parte il Segretario della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, S.E. Mons. Lajos Kada. Erano presenti anche i membri della Sottocommissione per la Musica Liturgica fondata nel 1978 e della Sottocommissione per l'Architettura e l'Arte Sacra operante dal 1985.

La Commissione Liturgica Tedesca fondata nell'agosto del 1940 ed affidata ai vescovi Mons. Simon Konrad Landersdorfer, Vescovo di Passau, e Mons. Albert Stohr, Vescovo di Mainz, era il frutto di un intenso movimento liturgico, attivo sia nel lavoro di ricerca storico-liturgica, sia nella vita pastorale, coinvolgente numerosi sacerdoti, religiosi e laici.

Nei primi due decenni della sua esistenza la Commissione si è occupata soprattutto di temi riguardanti l'uso della lingua tedesca nella Liturgia, delle forme della Messa comunitaria, dei problemi connessi alla Liturgia della Settimana Santa, della preparazione del rituale dei Sacramenti e del libro dei canti in lingua tedesca.

Già nel 1947 la Commissione eresse un centro liturgico a Trier, che oggi porta il nome di *Deutsches Liturgisches Institut* (Istituto Liturgico Tedesco). Suo primo direttore fu allora il Segretario della Commissione Liturgica, il Prof. Johannes Wagner.

Non è da sottovalutare l'influsso dei membri della Commissione Liturgica Tedesca nella preparazione della Costituzione Conciliare sulla Sacra Liturgia e il suo esempio per le Conferenze Episcopali di altri paesi nella creazione di simili organismi a servizio dei Vescovi, nel risolvere i problemi liturgici nelle loro Chiese locali.

Dopo il Concilio, nell'opera di preparazione dei nuovi libri liturgici in lingua tedesca, la Commissione ha collaborato con altre Conferenze Episcopali e con singoli Vescovi di paesi di lingua tedesca. In tal modo la collaborazione dal 1969 è stata istituzionalizzata sotto la forma dell'*Inter-*

*nationale Arbeitsgemeinschaft der Liturgischen Kommissionen in deutschen Sprachgebiet* (Gruppo di Lavoro Internazionale delle Commissioni Liturgiche dei Paesi di lingua tedesca).

Il perno dei festeggiamenti del 50° anniversario della creazione della Commissione Liturgica in seno alla Conferenza Episcopale Tedesca è consistito in una giornata di studi, alla quale sono stati invitati oltre agli attuali membri e consultori della Commissione, i predecessori, i rappresentanti delle Commissioni Liturgiche di altri paesi, i rappresentanti delle diocesi tedesche, i membri dell'Istituto Liturgico Tedesco di Trier e i membri dell'Associazione dei Docenti Cattolici di Liturgia. Il Prof. Theodor Maas-Ewerd (Eichstätt) ha presentato una relazione sugli inizi della Commissione Liturgica Tedesca e il Prof. Richard Schaeffler ha parlato sul dilemma « Culto cristiano — Cultura cristiana ».

Venuto da Roma, il Segretario della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti S.E. Mons. Lajos Kada ha trasmesso all'Em.mo Card. Joachim Mesiner, Presidente della Commissione Liturgica Tedesca, la lettera a lui indirizzata per l'occasione dalla Segretaria di Stato, con la particolare benedizione del Santo Padre per l'opera svolta dalla Commissione e per tutti i partecipanti al Convegno.

Durante la celebrazione eucaristica il Card. Joachim Meisner ha parlato del significato che la Liturgia ha per la Chiesa e per i singoli fedeli, nelle situazioni e nei tempi di crisi. Proprio attingendo unicamente da questa sorgente la Chiesa nell'Est europeo ha potuto vivere per decine di anni. In conseguenza, lavorare per la Liturgia — ha ribadito il Presidente della Commissione Liturgica tedesca — non significa coltivare solo la sua parte estetica, ma prima di tutto collaborare attivamente alla missione di Cristo.

Il giorno 6 ottobre è stato dedicato alle attività delle Commissioni Liturgiche delle singole diocesi di Germania, con particolare accento sulle istituzioni e i programmi della formazione liturgica.

B. K.

LETTERA  
DEL SEGRETARIO DELLA CONGREGAZIONE  
IN OCCASIONE DEL CONGRESSO ORGANIZZATO  
DALL'ISTITUTO LITURGICO-PASTORALE CROATO \*

Prot. CD 781/90

Excellence,

Rome, le 29 octobre 1990

Le Père Bernardin Skunca m'annonce qu'un Congrès est organisé par l'Institut de Liturgie pastorale, du 5 au 7 novembre prochain, à l'occasion du 25e anniversaire de la clôture du 2e Concile du Vatican, sous le titre général « le rite et l'esprit ».

Je suis heureux d'apprendre la prochaine tenue de ce Congrès et de savoir qu'il atteindra un large public de fidèles.

L'occasion présentée par l'anniversaire de la clôture de Vatican II est aussi une occasion offerte pour relire la Constitution conciliaire sur la Liturgie, pour réfléchir à la manière dont elle a été appliquée dans votre pays, pour approfondir l'intelligence des rites et plus encore le sens du mystère de foi et de salut qui nous est communiqué par les sacrements et les autres célébrations liturgiques.

Pour cela je ne saurais trop recommander aux participants du Congrès de s'inspirer des orientations données par le Saint-Père dans sa lettre apostolique *Vicesimus quintus annus*, qui commémorait le 25e anniversaire de la Constitution *Sacrosanctum Concilium*. Si la réforme des livres liturgiques est pratiquement achevée, la pastorale liturgique demeure une tâche permanente.

Je souhaite que votre Congrès renforce la conviction de tous ceux qui y prendront part, que la liturgie, célébrée et vécue en esprit et en vérité, est la source et le sommet de la vie de l'Eglise, en aidant prêtres et fidèles de votre pays à « retrouver le grand souffle qui a soulevé l'Eglise » quand fut semé le grain de la réforme liturgique.

En formant mes vœux pour le succès de votre Congrès, avec mon salut chaleureux à tous les participants, je vous assure, Excellence, de mes sentiments fraternellement dévoués.

✠ LAJOS KADA  
Archev. tit. de Tibica  
Secrétaire

\* La lettera è stata indirizzata all'Ecc.mo Mons. Franjo Komarica, Vescovo di Banja Luka, Presidente della Commissione Liturgica di Croazia.

RIUNIONE DEL COETUS  
« LITURGIA HORARUM- SUPPLEMENTUM »

Nei giorni 10-12 settembre 1990, si riunivano nella sede della Congregazione i membri del « Coetus Liturgia Horarum-Supplementum » Mons. A.G. Martimort, Don Raffa FDP., Dom Olivar OSB., Don Pere Farnés, P. Mario Lessi SJ., Capo Ufficio e Mons. Francesco Kha, Ufficiale della Congregazione.

Nella riunione i membri del « Coetus » hanno trattato i punti seguenti:

1) Esame delle letture patristiche per il Tempo ordinario, anno II. Il « Coetus » ha percorso tutto lo schema e ha stabilito provvisoriamente i testi patristici per il Tempo ordinario anno II. Il lavoro esige qui una attenzione particolare.

Il metodo di lavoro che vale per tutto l'itinerario della preparazione del « Supplementum », è di rivedere i testi proposti già raggruppati in uno schema e per quelli ritenuti non soddisfacenti, si propone un altro testo da esaminare già disponibile o si chiede ad ogni membro del « Coetus » di proporre un altro testo.

2) Esame di alcuni testi da scegliere fra vari possibili per il Tempo ordinario, anno I. Nella riunione precedente, nel maggio 1989, non era stato possibile determinare tutte le scelte.

3) Per i Tempi di Natale, di Quaresima, di Pasqua, i testi patristici sono già stati stabiliti. Ma dopo una ulteriore lettura o revisione, alcuni testi sono apparsi meno atti per la celebrazione liturgica o avrebbero dovuto essere più in armonia con il testo biblico.

4) Circa i testi patristici per le Solennità del Signore durante il Tempo Ordinario, il « Coetus » ha deciso di conservare i testi patristici come nella Liturgia Horarum.

5) Esame delle « Collectae super Psalmos ». I membri hanno riveduto la copia della 3a redazione delle « Collectae super Psalmos » per la prima settimana. Questa redazione è stata fatta secondo le ultime osservazioni dei membri durante la riunione del maggio 1989, e quelle inviate in seguito dai membri del « Coetus ». Nella riunione del settembre 1990, si sono prese in esame le « Collectae » per la seconda settimana.

Da ciò che è presentato sopra, è possibile constatare come una grande parte del lavoro della preparazione della « Liturgia Horarum, Supplementum », cioè la scelta dei testi biblici e patristici per tutto il ciclo biennale, sta arrivando alla tappa finale. Rimane tuttavia ancora la redazione dei Responsori per le letture bibliche e patristiche per il Tempo ordinario, anni I e II, la preparazione dei « Praenotanda » e la messa a punto di tutto il materiale. Si spera che il lavoro avanzi per poter offrire al Popolo di Dio uno strumento utile per la celebrazione della Liturgia Horarum.

FRANÇOIS TRÂN VAN KHA

# ALIA DICASTERIA SANCTAE SEDIS

## *Supremum Signaturae Apostolicae Tribunal*

*For the purpose of information we reproduce the text of the decision of the Supremum Signaturae Apostolicae Tribunal concerning a recourse against a decision of the Congregation for Divine Worship and the Discipline of the Sacraments to uphold the « interdict » imposed by His Excellency the Most Reverend Edward A. McCarthy Archbishop of Miami upon Mrs Dolores Sama on the grounds of the repeated interruption of the celebration of the Eucharist.*

### DECRETUM DE CAUSA MIAMIENSI

(D.NA MARIA DOLOROSA SAMA - CONGREGATIO DE CULTU DIVINO  
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM)

Exc. mus Archiepiscopus Miamiensis decreto pœnali diei 1 decembris 1986 D.næ Mariæ Dolorosæ Sama « interdictum » imposuit ecclesiam Sanctissimi Rosarii in urbe vulgo dicta Perrine ingrediendi. Quo decreto die 12 maii 1989 a Congregatione de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum confirmato, D.na Sama die 11 iulii 1989 — intra mensem a decisione præfatæ Congregationis eidem notificata — recurrit ad hoc Supremum Tribunal, petens: a) declarationem de inexsistentia censuræ irrogatæ et de inapplicabilitate cuiusvis pœnæ in casu ob can. 1323, 5°; b) refec-tionem damnorum; et c) declarationem suspensionis cuiusvis pœnæ in casu « pendente l'appello ».

Petit et receptis actis causæ a Congregatione de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum;

Rite exhibitis memorialibus Patronorum partium et voto pro rei veritate, a Rev.mo Promotore Iustitiæ deputato redacto necnon replicationibus eorundem Patronorum;

#### SUPREMUM SIGNATURÆ APOSTOLICÆ TRIBUNAL

Re sedulo examinata;

Præmisso quod:

— (*ad a*) huius Supremi Fori in casu solummodo est videre de violatione legis vel in decernendo vel in procedendo quoad impugnatum decretum ab Exc.mo Archiepiscopo latum et a Congregatione de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum confirmatum (cfr. can. 1445, §2);

— (*ad b*) huius Signaturæ Apostolicæ in casu non est videre de damnis, nam actus impugnatus positus est antequam art. 123, §2, Const. Ap. « Pastor bonus » vigere inceptit;

— (*ad c*) suspensio pœnæ, etsi erronee, pendente recursu, denegata est (cfr. can. 1353), non afficit legitimitatem vel minus decreti pœnalis, de quo supra;

Attento quod D.na Sama — quidquid sit de assertis violationibus legum liturgicarum vel erroribus doctrinalibus in ecclesia Sanctissimi Rosarii — debitum moderamen haud servavit in manifestatione proprii dissensus;

Perspecto quod pœna in casu imposita est quia recurrens Archiepiscopo legitime præcipienti — ne ipsa ulterius ex parte sua celebrationes liturgicas graviter perturbaret — non obtemperavit et post monitionem in inobœdientia perstitit (cfr. can. 1371, 2º), quod absque culpa fieri non poterat;

Animadverso quod pœna, qua participatio cultus divini in loco determinato prohibetur, ad normam can. 1336, §1, 3º, per decretum extra iudicium iusta de causa irrogari potest (cfr. can. 1720);

Considerato quod in casu Exc. mus Archiepiscopus, ad normam can. 1720, per se vel per alios verbis et scriptis ante irrogationem pœnæ pluries partem recurrentem audivit et ad sese defendendam invitavit necnon rem integram cum duobus assessoribus accurate perpendit;

Perpenso voto Rev.mi Promotoris Iustitiæ deputati;  
In Congressu die 30 octobris 1990 coram infrascripto Cardinali Præ-  
fecto habito

**decernit**

Recursus non admittitur ad disceptationem coram Em.mis Patribus  
Cardinalibus utpote manifeste carens fundamento.

Pro expensis retinetur integra summa 1.500.000 lib. it., quam pars re-  
currens iam apud Cancellariam huius Supremi Fori deposuit.

Datum Romæ, e sede Supremi Signaturæ Apostolicæ Tribunalis, die  
30 octobris 1990.

ACHILLES CARD. SILVESTRINI  
*Praefectus*

✠ ZENON GROCHOLEWSKI  
*Episcopus tit. Acropolitani  
a Secretis*

## *Conferentiarum Episcoporum*

ITALIA

### DECRETO GENERALE SUL MATRIMONIO CANONICO

Con l'approvazione durante la 32° Assemblea Generale della CEI (14-18 maggio 1990), con la « recognitio » da parte della S. Sede e la promulgazione sul n. 10 del « Notiziario » ufficiale della CEI del 15.11.1990, si è concluso l'iter del Decreto generale sul matrimonio canonico. Entrerà ora in vigore con la 1° domenica di Quaresima dell'anno, 1991, e in concomitanza saranno da considerarsi abrogate, « quatenus opus sit », le Istruzioni della Congregazione per i Sacramenti del 1° luglio 1929 e del 1° agosto 1930, « con ogni altra eventuale prescrizione emanata dalla S. Sede, che risultasse contraria ».

Era un documento atteso, dopo la promulgazione da parte di Giovanni Paolo II avvenuta il 25.11. 1983 del nuovo CIC, che in diversi settori affida alle Conferenze episcopali una più dettagliata precisione delle norme. La CEI nel settore del matrimonio era già intervenuta su punti particolari più urgenti con alcune delibere, come la 10° che elevava a 18 anni l'età per sposarsi, rinviando ad apposite Istruzioni l'indicazione di criteri comuni di valutazione di età inferiore secondo le varie situazioni.

L'intenzione più immediata, quindi, che ha determinato la CEI a emanare il presente Decreto, è quella di soddisfare ai vari adempimenti in materia matrimoniale che il nuovo CIC affida alle Conferenze episcopali e che la CEI non ancora aveva adempiuto. Ma il Decreto, oltre a definire e precisare meglio alcune norme canoniche secondo l'intento del legislatore canonico, ha in particolare la funzione di dare al matrimonio una sua più precisa fisionomia giuridica nella realtà italiana, caratterizzata dall'esistenza del Concordato. È continuamente presente nel documento della CEI, lo ispira e l'attraversa dall'inizio alla fine, la preoccupazione che il matrimonio canonico contratto dai cattolici produca anche, in Italia, gli effetti civili.

Si afferma infatti, fin dall'inizio, che « i cattolici che intendono contrarre matrimonio in Italia sono tenuti a celebrarlo unicamente secondo

forma canonica (cfr. can. 1108), con l'obbligo di avvalersi del riconoscimento agli effetti civili assicurato dal Concordato » (n. 1). E se non si può negare all'Ordinario del luogo la facoltà di dispensare da tale obbligo, si dice che potrà e dovrà farlo « soltanto per gravi motivi pastorali » (*ivi*).

È alla luce di questa preoccupazione di fondo e di questo principio generale che il Decreto tratta del matrimonio in Italia. Parla in parti successive della preparazione al matrimonio canonico con effetti civili, degli atti da premettere alla sua celebrazione, della sua trascrizione. Ed esamina alcuni casi particolari ricorrenti nella realtà italiana, e che creano difficoltà pastorali e giuridiche, come la dispensa dall'impedimento dell'età, richiesta dalla legge italiana per la trascrizione del matrimonio canonico da parte dell'ufficio dello stato civile (n. 37), l'ammissione al solo matrimonio canonico di persone cui la legge civile proibisce temporaneamente di sposarsi (n. 41), o di persone vedove (n. 40) oppure di persone già sposate civilmente tra loro, secondo le varie situazioni (n. 44).

Ma al di là dell'intenzione di definire e precisare meglio alcune norme canoniche e di dare una sua precisa fisionomia giuridica al matrimonio nella realtà italiana, c'è nel Decreto la preoccupazione perché l'azione pastorale della Chiesa in Italia non si limiti all'espletamento delle pratiche per la celebrazione matrimoniale, ma accompagni il matrimonio e la famiglia nelle diverse situazioni in cui possano venire a trovarsi e nelle diverse tappe della loro formazione e del loro sviluppo. L'azione pastorale della comunità cristiana « deve abbracciare le diverse fasi della vita dell'uomo e della donna, affinché prendano coscienza dei valori e degli impegni propri della vocazione al matrimonio » (n. 2).

A questo scopo, ultimamente, è finalizzata la normativa stessa del Decreto e a facilitare il « compito primario dei pastori d'anime », quello cioè di « promuovere con instancabile sollecitudine una celebrazione delle nozze che risulti veramente evangelizzante ed ecclesiale » (n. 22).

## *Commissionum Nationalium de Liturgia*

### ELENCO

#### COMMISSIONI-CENTRI-ISTITUTI-PERIODICI DI LITURGIA

#### CORREZIONI E AGGIUNTE

*In Notitiae 286, pp. 250-287 (numero di maggio 1990) abbiamo pubblicato l'Elenco delle Commissioni-Centri-Istituti-Periodici di Liturgia, contenente anche le informazioni ottenute tramite un questionario inviato ai Presidenti delle Commissioni Liturgiche Nazionali.*

*Dopo la pubblicazione dell'Elenco abbiamo chiesto ai rispettivi organi ed istituzioni liturgiche di aggiornarci sugli eventuali cambiamenti da apportare periodicamente ai dati in nostro possesso.*

*Ora viene qui presentato l'aggiornamento dei nomi, incarichi, indirizzi, ecc., segnati con un asterisco (\*), rispetto ai dati pubblicati nel maggio 1990, e sono aggiunte le nuove informazioni pervenute alla Congregazione, segnate con un punto nero (●).*

*Le segnalazioni prese in considerazione riguardano il periodo dal 1° giugno al 31 dicembre 1990.*

*A tutti coloro che hanno contribuito alla raccolta delle informazioni sugli enti liturgici di tutto il mondo, va un sincero ringraziamento da parte del Dicastero e in particolare della nostra rivista. Chiediamo gentilmente di proseguire anche per il futuro in questa preziosa collaborazione.*

### AFRICA

(p. 254)

#### Rwanda

*Presidente: \**

S.E. Mons. André Perraudin, Arciv.-Vesc. emerito di Kabgayi  
B.P. 357, Kigali. Tel. (250) 75.439.

*Segretario: \**

Sac. Augustin Misago  
B.P. 85, Butare. Tel. (250) 30.793.

(p. 255) **Tschad**

*Presidente:* \*

S.E. Mons. Matthias Ngarteri Mayadi, Vesc. di Moundou  
B.P. 61, Moundou. Tel. 202.

*Segretario:* \*

Sac. Gabriel Djakissira  
Mission de Bénoye, B.P. 141, Moundou. Tel. 202.

(p. 255) **Zaire**

*Presidente:* \*

S.E. Mons. Mukeng'a Kalond, Vesc. di Luiza  
B.P. 70, Kananga.

*Segretario:* \*

Sac. Léon Mondula Nkosi.  
B.P. 3258, Kinshasa-Gombe.

## AMERICA

(p. 256) **Argentina**

*Presidente:* \*

S.E. Mons. Gerardo Eusebio Sueldo, Vesc. di Orán.  
Cornel Egues 736, 4530 San Ramon de la Nueva Oran (Salta). Tel. (0878)  
21.368.

(p. 256) **Bolivia**

*Segretario:* \*

Dr. Jenaro Mercado Rojas  
Casilla 7857, Calle Potosí 814, La Paz. Tel. 32.45.35. Fax. 591-2-340604.

(pp. 257-258)

**Canada**

(lingua francese)

*Presidente:* \*

S.E. Mons. Raymond Saint-Gelais, Vesc. di Nicolet  
49, rue Mgr Bruneault, C.P., 820, Nicolet, Québec JOG 1E0.  
Tel. (819) 293-4735.

## PERIODICI LITURGICI

*Etudes Canadiennes en Liturgie* •

Direttore: Sac. Paul Boily,  
3530 Adam, Montréal (Québec) H1W 1Y8. Tel. (514) 522-4930.

(p. 262)

**Nicaragua***Presidente:* \*

S.E. Mons. Leopoldo José Brenes Solórzano, Vesc. tit. di Maturba  
Apartado 3058. Managua. Tel. (02) 71.754.

(pp. 263-265)

**Stati Uniti d'America***Presidente:* \*

S.E. Mons. Wilton Daniel Gregory, Vesc. tit. di Oliva  
155 E. Superikor st., P.O. Box 1979, Chicago, IL 60690.  
Tel. (312) 751.82.00.

## PERIODICI LITURGICI:

*Sacred Music* •

Direttore: Mons. Richard J. Schuler,  
548 Lafond Avenue, St. Paul, Minnesota 55103.

## ASIA

(p. 266) **Burma •**

*Presidente:* •

S.E. Mons. Alphonse U Than Aung, Arciv. di Mandalay  
Archbishop's House, 82nd and 25th Street, Mandalay 05071.  
Tel. (02) 21.997.

*Segretario:* •

Sac. Alphonse U Ko Lay  
c/o Archbishop's House, 82nd and 25th Street, Mandalay 05071. Tel. (02)  
21.997.

## EUROPA

(p. 273) **Cecoslovacchia**  
(lingua slovacca)

*Presidente:* \*

S.E. Mons. Vladimír Filo, Vesc. tit. di Tucca di Mauritania  
Kapitulská 26, 814 58 Bratislava. Tel. (7) 33.54.50.

*Segretario:* \*

Mons. Vincentius Malý.  
Kaplanova 19, 949 09 Nitra 9. Tel. (87) 933.41.

(p. 273) **Danimarca •**

*Presidente:* •

S.E. Mons. Hans Ludvig Martensen, Vesc. di Copenhagen  
Bredgade 69 A, 1260 Kobenhavn K. Tel. (01) 116.080. Fax. 14.60.86.

*Segretario:* •

Sac. Guido Kreienbühl  
Vesterbrogade 28/3, 1620 Kobenhavn V., Tel. (31) 24.26.30.

(pp. 274-275)

**Germania****ASSOCIAZIONE LITURGICA:***Arbeitsgemeinschaft Katholischer Liturgikdozenten im deutschen Sprachgebiet \**Presidente: Prof. Klemens Richter,  
Johannisstr. 8-10, 4400 Münster.**PERIODICI LITURGICI:***Musica Sacra* •Direttore: Dr. Franz A. Stein,  
Andreasstr. 9, 8400 Regensburg.*Liturgie Konkret* •Redattore: Dr. Guido Fuchs,  
Sanderring. Universität Würzburg, 8700 Würzburg.*Das Münster. Zeitschrift für christliche Kunst und Kunstwissenschaft* •Direttore: Prof. Hans Hofstätter,  
Leinhaldenweg 19, 7800 Freiburg.

(pp. 275-276)

**Inghilterra****PERIODICI LITURGICI:***Southwark Liturgy Bulletin* •Direttore: Tom Coyle,  
10 Claremont Road, Maidstone, Kent ME14 5LZ.

(p. 279)

**Jugoslavia**

(lingua slovena)

*Segretario:* \*Sac. Stanko Lipovšek,  
Slomškov trg 20, 62000 Maribor. Tel. (062) 28.432.

(p. 280) **Norvegia**

*Presidente:* \*

S.E. Mons. Gerhard Schwenzer, Vesc. di Oslo  
Akersveien 5, Postboks 8270, Hammersborg, 0177 Oslo 1. Tel. (02)  
207.226.

*Segretaria:* •

Sr. Liv Due Robak, o.p.,  
Akersveien 5, 0177 Oslo 1.

(p. 284) **Svezia •**

*Presidente:* •

S.E. Mons. Hubertus Brandenburg, Vesc. di Stockholm  
Götgatan 68, P.O. Box 4098, 102 61 Stockholm. Tel. (08) 43.80.22 (3).

*Segretario:* •

Dr. Anders Piltz,  
Stationsgatan 10, 223 60 Lund.

(p. 285) **Ungheria**

*Segretario:* •

Prof. Dr. Józef Török  
Táltos u. 16, 1123 Budapest XII. Tel. (1) 1750-732.

GHANA  
NATIONAL LITURGICAL COMMISSION

ANNUAL REPORT 1989-1990

« The time has come to renew that spirit which inspired the Church at the moment when the Constitution Sacrosanctum Concilium was prepared, discussed, voted upon and promulgated, and when the first steps were taken to apply it ». This renewal of spirit, called for by the Holy Father in his Apostolic Letter, *Vicesimus quintus annus*, is seen as a great need at the present time by the National Liturgical Commission.

The riches available in local sign and symbol, in the music, song and dance, in the spontaneous prayer, of our people; and the mistakes and confusion often arising from the liturgical adaptations of these very riches, due largely to a lack of experts in the field, was at the heart of much of the discussion at the last meeting of the commission. This was held at Sunyani from 21st to 24th November, 1989. It was the only meeting held during the year. Attendance was very encouraging, eight of the nine dioceses were represented.

The various topics discussed at the meeting included: the use in liturgy of various local signs and symbols... Krobo beads, adinkra symbols, dance, colours, etc.; the need for education with regard to the various rites, e.g. the rite for widowhood; a novena for Pentecost; the need for an African liturgy, as stressed at the *AECAWA* meeting. The diocesan commissions report various experiments and efforts for renewal, many in the area of music.

There was a long discussion on youth and liturgy. Like all of us the youth need education and ongoing formation in the liturgy. Many ideas, e.g. expecting the Mass to be entertaining, need to be corrected. It was felt that teachers and chaplains were key people here. The former should be encouraged and helped to know their religion and be prepared to teach it. School chaplains should be interested in liturgy and their timetables so structured that they have ample time to instruct their pupils in liturgy and prepare liturgies with them. Priests should encourage the participation of young people in parish councils and involve them in the preparation of the liturgy. With regard to the frequent taunts by other

students in schools, especially by members of the Scripture Union, the need to base the study of all the sacraments on Scripture was stressed; this was always necessary.

The liturgical preparation of priests in view of the 1990 synod, was discussed. In seminaries the liturgy should be central, a major subject (...). During the pastoral year it is important that special emphasis be placed on liturgical formation in parishes where seminarians work.

Preparations for the seminar on the Eucharist are being made in several dioceses. Accra will hold two seminars consecutively, after Easter. It is hoped that about eighty priests will take part (...).

The Commission wishes to thank the Bishops' Conference and the Secretary General for their continued support. It appreciates the help and encouragement given to diocesan commissions and the fact that several priests have been sent for training in liturgy. There is a great need for experts, not only for the seminaries, but for the ongoing liturgical formation of both priests and laity. We need all dioceses to hold their seminars on the Eucharist. There is an even greater need for parish and outstation seminars so that our people may grow in the knowledge that « for each person the celebration of the Eucharist is the centre of the whole Christian life... (and that) all the liturgical rites and all the works of the Christian life are linked with the Eucharistic Celebration, flow from it and have it as their end » (*GIRM*).

SR. MÁIRE ODRISCOLL  
*Secretary*

ZAÏRE  
RAPPORT SUR LES ACTIVITES  
DE LA COMMISSION NATIONALE DE LITURGIE

I. SITUATION

Suivant la structure de la Conférence Episcopale du Zaïre (CEZ), la Commission Nationale de Liturgie fonctionne au sein de la grande Commission épiscopale de l'Évangélisation.

## II. OBJECTIF ET TÂCHES DE LA COMMISSION

Restant sauve l'unité fondamentale du Rite romain, l'objectif principal poursuivi par la Commission Nationale de Liturgie reste l'inculturation de la liturgie catholique, conformément à l'option fondamentale et prioritaire d'inculturation, prise par l'Episcopat du Zaïre depuis 1961 (cf. Actes de la VI<sup>e</sup> Assemblée Plénière, 1961).

A cette fin, trois tâches principales sont assignées à la Commission, à savoir:

- susciter et diriger, à la lumière de la Constitution sur la Liturgie, les études répondant aux aspirations et aux besoins spécifiques du milieu socio-culturel africain;
- diriger la « mise à jour » de la pastorale liturgique en application des décisions du Concile Vatican II et des directives du Magistère;
- coordonner les recherches liturgiques qui se font dans les diocèses et dans les maisons de formation religieuse.

## III. ACTIVITÉS DE LA COMMISSION

Conformément à son objectif et fidèle à ses tâches, la Commission Nationale de Liturgie s'attelle à:

- élaborer, chaque année, l'« Ordo pour les diocèses du Zaïre »;
- constituer, sur ordre de l'Episcopat, des « groupes de travail », chargés d'étudier des projets d'inculturation liturgique à promouvoir en dialogue avec le Saint-Siège; (...)

Dans ce cadre, et après 17 ans de dialogue avec le Saint-Siège, la Commission a réalisé le grand projet approuvé et reconnu par le Saint-Siège sous l'appellation de « Missel Romain pour les Diocèses du Zaïre » (Décret « Zairensium Dioecesium », Prot. 1520/85 du 30 avril 1988).

Après cet heureux aboutissement du projet de la Liturgie de la Messe, l'effort de la Commission se poursuit avec les projets des préfaces pour les Messes votives et pour la Messe des défunts, le projet du Rituel pour le mariage chrétien inculturé, et le projet de la Liturgie des Heures pour la Fête de la Bienheureuse Anuarite Nengapeta Marie-Clémentine.

Dans les années à venir, la Commission entend élaborer un « Rituel inculturé » des autres sacrements et des sacramentaux, promu en dialogue avec le Saint-Siège. Certains sont déjà en voie d'étude ou en cours d'expérimentation. Il s'agit entre autre des rites des funérailles, des rites des bénédictions.

ABBÉ LÉON MONDULA NKOSI  
Secrétaire

## *Editiones textuum liturgicorum \**

*Hac rubrica praebemus elenchum librorum liturgicorum officialium, qui ad Congregationem de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum a die 1 iulii 1990 ad diem 31 decembris 1990 pervenerunt secundum normam quae datur in Decreto confirmationis, scilicet: « In textu imprimendo inseratur ex integro hoc Decretum, quo ab Apostolica Sede petita confirmatio conceditur. Eiusdem insuper textus impressi duo exemplaria ad hanc Congregationem transmittantur ».*

*Elenchus complectitur libros liturgicos editos sive cura Coetuum Episcoporum, sive cura Diocesum, sive cura Familiarum Religiosarum.*

### I. NATIONES

#### AFRICA

#### Zaire

Missel Romain pour les diocèses du Zaire (OM, PM), avec le Supplément  
« Présentation de la Liturgie de la Messe ».

Lingua: *gallica*.

Editor: Editions du Secrétariat Général, Kinshasa/Gombe, 1989.

Confirmatum die 30 aprilis 1988 (Prot. 1520/85).

\* *Sigla quibus tituli librorum compendiantur:*

LH	Liturgia Horarum
OM	Ordo Missae
OPR	Ordo professionis religiosae
PLH	Proprium Liturgiae Horarum
PM	Proprium Missarum
RM	Rituale Monasticum

## EUROPA

**Belgium**

Getijdenboek, Gebeden voor elke dag (PLH).

Lingua: *neerlandica*.

Editor: Nationale Raad voor Liturgie, Zeist - Interdiocesane

Commissie voor Liturgische Zielzorg, Brussel, 1990.

Confirmatum die 13 martii 1989 (Prot. 633/88).

**Slovachia**

Denni Modlitba Cirkve, voll. I, II, III (LH).

Lingua: *slovaca*.

Editor: Ceska liturgicka komise, Praha, 1987.

Confirmatum diebus 5 dec. 1985 (Prot. 1509/85) et 20 dec. 1986  
(Prot. 939/86 et 986/86).

Denni Modlitba Cirkve, Lekcionar, voll. 1, 2, 3, 4, 5 (PLH).

Lingua: *slovaca*.

Editor: Ceska liturgicka komise, Praha, 1988-1989.

Confirmatum diebus 20 oct. 1987 (Prot. 119/87), 14 maii 1988  
(Prot. 388/88), 11 nov. 1988 (Prot. 1203/88), 8 mart. 1989.  
(Prot. 191/89), 25 apr. 1989 (Prot. 111/89).

Denni Modlitba Cirkve, Hymny (PLH).

Lingua: *slovaca*.

Editor: Ceska liturgicka komise, Praha, 1988.

Confirmatum diebus 5 dec. 1985 (Prot. 1509/85), 20 dec. 1986 (Prot. 939/  
86 et 986/86).

## III. INSTITUTA

**Congregatio Filiorum a Caritate  
vulgo « Canossiani »**

Messale Proprio (PM).

Lingua: *latina* et *italica*.

Editor: Coop. Novastampa, Verona, 1990.

Confirmatum die 28 maii 1988 (Prot. 527/88).

Liturgia delle Ore (PLH).

Lingua: *italica*.

Editor: Coop. Novastampa, Verona, 1990.

Confirmatum die 8 sept. 1989 (Prot. CD 349/89).

### **Congregatio Passionis Iesu Christi**

Liturgia delle Ore (PLH).

Lingua: *italica*.

Editor: CIPI, Roma, 1990.

Confirmatum die 11 dec. 1989 (Prot. CD 430/89).

### **Ordo Fratrum Minorum Provincia Aprutina**

Proprio Liturgico (PM).

Lingua: *italica*.

Editor: ...

Confirmatum die 24 nov. 1988 (Prot. 1198/88).

Liturgia delle Ore (PLH).

Lingua: *italica*.

Editor: ..., L'Aquila, 1990.

Confirmatum die 24 nov. 1988 (Prot. 1198/88).

### **Ordo Sancti Benedicti Congregatio Solesmensis**

Rituale Solesmense - Rituel monastique latin-français (RM).

Lingua: *latina* et *gallica*.

Editor: Abbaye Saint-Pierre, Solesmes - Desclée, Paris - Tournai, 1990.  
Confirmatum diebus 4 febr. 1987 (Prot. 1531/85) et 13 oct. 1988 (Port.  
1263/87).

### Ordo Sancti Benedicti in Polonia

Msze Własne Zakonu Świętego Benedykta w Polsce (PM).  
Lingua: *polona*.  
Editor: ...  
Confirmatum die 26 apr. 1988 (Prot. 536/88).

### Institutum Religiosarum Puritatis B.M.V.

Beata Maria Virgo sub titulo « Virgen de la pureza » (PM).  
Lingua: *hispanica*.  
Editor: Religiosas Pureza de Maria, 1990.  
Confirmatum die 5 maii 1990 (Prot. CD 739/89).

### Institutum v.d. « Ancelle della SS. Trinità di Rovigo »

Rito della Professione Religiosa (OPR).  
Lingua: *italica*.  
Editor: Ancelle della SS. Trinità, Rovigo, 1990.  
Confirmatum die 27 febr. 1990 (Prot. 851/90).

## Varia

### I QUARANT'ANNI DELLA RIVISTA « LITURGISCHES JAHRBUCH »<sup>1</sup>

#### PREISTORIA

Già all'atto della Fondazione dell'Istituto Liturgico con sede in Treviri, del 17 dicembre 1947, si pensò alla creazione di una rivista, quale voce naturale del nuovo centro di studi, documento della sua attività, « organon » insieme di trattazione scientifica della problematica liturgica e di consulenza per i pastori.

Una tale pubblicazione mancava, invero, in Germania, fin dal 1941, allorché si interruppe al 15° volume il celebre « Jahrbuch der Liturgiewissenschaft » (JLw), fondato dall'Abate benedettino Idelfonso Herwegen. In realtà, il proposito, terminato il conflitto mondiale, di ridar vita a quel benemerito strumento di ricerca fu spezzato dalla improvvisa morte dell'Abate Herwegen (2 settembre 1946), e, due anni dopo, dalla « chiamata in patria nella notte pasquale del 1948 » di Odo Casel, OSB, che, quale redattore di JLw, aveva ad essa conferito il carattere di alta riconosciuta scientificità.

Nel contempo, il nuovo Abate di Maria-Laach, Basilio Ebel, fondava l'« Istituto per la ricerca liturgico-monastica 'I. Herwegen', dal cui seno doveva aver origine l'« Archiv für Liturgischewissenschaft » (ALw), quale continuatore ideale di JLw. Da notare, come il sorgere di questo nuovo centro avvenne senza una previa concertazione o un auspicabile accordo

<sup>1</sup> Le pagine che seguono sono un essenziale compendio dell'articolo dedicato all'evento, dal redattore Prof. Dr. ANDREAS HEINZ. Cfr. « *Liturgisches Jahrbuch* », Heft 3/4, 1990, pp. 228-241. L'intero fascicolo presenta un esame storico-retrospettivo delle diverse fasi dell'operare liturgico nella Chiesa di Germania fin dagli anni '40, dalla nascita, cioè, di quell'organismo guida che fu la Commissione Liturgica in seno alla Conferenza Episcopale.

La sintesi, qui presentata, non sostituisce, evidentemente, il rimando alla lettura del testo, la cui acribia, anche per la presenza di dotte ed analitiche note esplicative, non si può facilmente trasporre in un sunto, sia pure, nell'intenzione almeno, diligentemente steso.

Questa ricerca, inoltre, va incastonata nel discorso d'insieme proposto dal fascicolo commemorativo con contributi di grande interesse e complementari: l'Editoriale, la struttura e le funzioni della Commissione Liturgica, il lavoro previo, concomitante e susseguente al Concilio, i Corsi dell'Istituto Liturgico di Treviri, la Biblioteca del medesimo.

con l'Istituto Liturgico di Treviri, maggiore di solo qualche mese, anzi, si potrebbe dire, che i primi passi delle due istituzioni coeve procedettero piuttosto in una atmosfera, se non di aperta ostilità, di non celata diffidenza, anche a motivo di una incompatibilità di carattere e di un diverso orientamento medologico tra l'Abate Ebel, che proveniva da Treviri, e il Vicario Generale di quella diocesi, Heinrich von Meurers, liturgista e provveditore dell'Istituto di quella città.<sup>2</sup>

Il fermo atteggiamento dell'Abate Ebel, inoltre, fece definitivamente naufragare le trattative per la ripresa della pubblicazione di JLw, difesa, oltre che da von Meurers, da Johannes Wagner e Theodor Schnitzler, stretti collaboratori, nella direzione dell'Istituto Liturgico, di von Meurers. Per questi ultimi, il rinato JLw avrebbe dovuto qualificarsi come pubblicazione ufficiale dell'Istituto medesimo.<sup>3</sup>

Frattanto, nell'autunno del 1949, l'editore Aschendorff, curatore dell'intera serie degli JLw dal 1921 al 1941, aveva deciso di creare una nuova serie dell'estinta rivista, affidandone progetto e direzione al Prof. Joseph Pascher, cattedratico a Monaco.

L'iniziativa venne a conoscenza dell'indomito Vicario Generale di Treviri, il quale si accordò con Aschendorff affinché il periodico apparisse in « Auftrag » dell'Istituto Liturgico, senza peraltro defraudare dei suoi compiti il Prof. Pascher. In tal modo si avverò il congiungimento felice di due propositi: quello dell'Editore e di von Meurers.

Apparve, così, nel 1951, la nuova rivista dal titolo: « Liturgisches Jahrbuch », dapprima annuale, quasi per sentirsi erede di JLw, quindi in due fascicoli, fino a quando, nel 1955, si arricchì del sottotitolo « Vierteljahreshefte für Fragen des Gottesdienstes ».

Distribuzione tematica e redazione furono in quegli anni merito e responsabilità del Prof. Pascher, che verrà, in seguito, autorevolmente e veacemente ricordato quale fondatore della rivista. L'annodarsi programmatico di « Liturgisches Jahrbuch » a JLw non piacque, in un primo tempo, nei chiostri di Maria-Laach.<sup>4</sup>

Al terzo anno, dalla fondazione, il Prof. Pascher, per motivi evidenti di coordinamento, ritenendo necessario che la sede della redazione fosse presso l'Istituto, rassegnò le dimissioni, ma non smise la sua amorosa e competente cooperazione. Gli successe, per breve tempo, von Meurers, e,

<sup>2</sup> Su alcuni tratti dell'incomprensione tra i due distinti ecclesiastici si veda, tra l'altro, la nota 4, a pag. 229, del citato articolo.

<sup>3</sup> Circa la vicenda, cfr. *art. cit.*, p. 230.

<sup>4</sup> Cfr. *ibidem.* pp. 231-232, in particolare le documentazioni storiche.

alla morte di questi, la guida passò a J. Wagner e, a Balthasar Fischer, professore di Teologia alla Facoltà di Teologia di Treviri.

Col mutare di tempo e di situazioni, la cerchia dei collaboratori progressivamente si allargò fino a raggiungere una dimensione europea.<sup>5</sup>

Fin qui le vicende della gestazione e della nascita.

#### TAPPE E BILANCI

Nel 1970, ventesimo di fondazione, l'allora direttore Wagner, tracciando un bilancio del periodico, scriveva: « Ricerca collegata alla praxis e proposte di riforma caratterizzarono il primo decennio di LJ, senza che gli autori fossero consapevoli di aver contribuito non poco al lavoro preparatorio del Concilio ».

Negli anni '60, infatti, la Rivista illustrò, con competenza, diligenza e passione, la riforma liturgica deliberata dal Concilio, ne seguì i primi passi, ne documentò l'applicazione concreta. Con gli anni '70, e il diffondersi di un pluralismo liturgico, un altro panorama si dischiuse, e LJ divenne centro di incontro, di confronto e di verifica dei nuovi itinerari di indagine e sperimentazione. Studiosi di competenza indiscussa, con intenzione costruttiva e di servizio alla Chiesa, presentarono ai lettori i diversi momenti ed aspetti di una variegata tematica sulla « essenza e la forma della Liturgia ».<sup>6</sup>

#### COSTANTI TEMATICHE

Ancora in nuce, « Liturgisches Jahrbuch » fu intesa dal Prof. Pascher come un mezzo di diffusione della scienza liturgica in ordine ad una rivitalizzazione e ringiovanimento della praxis liturgica medesima.

Un solco da seguire sarebbe stato lo studio della liturgia romana nella sua origine, nel suo contenuto teologico, nelle sue forme simboliche, uno studio sotteso dalla preoccupazione di renderne al massimo intelligibile l'architettura grazie a illustrazioni, parafrasi, traduzioni. Di istanze riformatrici — stricto sensu — si sarebbe parlato solo con grande cautela e

<sup>5</sup> Il carattere riassuntivo di questa informazione dispensa dal ricordare « nominatim » tutti coloro che, in diversi modi e tempi, hanno contribuito alla creazione e al mantenimento dell'alta qualificazione scientifico-pastorale della rivista stessa.

<sup>6</sup> Sulle più recenti mutazioni del collegio redazionale, cfr *art. cit.*, pp. 234-236.

sempre in sottomissione alla Gerarchia, in quanto prima responsabile. Su una traccia complementare la rivista avrebbe dovuto con regolarità riferire sullo « status » del rinnovamento: incontri, pubblicazioni, esperimenti.

Un tale programma, però, venne ben presto insidiato e condotto a una revisione di fatto dall'emergere di nuovi orizzonti, già dispiegantesi timidamente ma irreversibilmente nel corso del pontificato di Pio XII.

La giovane rivista divenne, in particolare, eco, delle preoccupazioni, delle proposte, dei voti, discussi e presentati nel corso di celebri e « profetici » Congressi Internazionali di Liturgia. Incentrati sulla domanda « l'essenza e il compimento della celebrazione liturgica » apparvero, in quegli anni, contributi sulla riforma del Lezionario, del « Deutsches Hochamt », del « Deutsches Gregorianik », sulla traduzione tedesca del Canone. I terriori della ricerca si allargarono alla liturgia del Battesimo, degli Infermi, delle Ordinazioni, alla Liturgia delle Ore, della Settimana Santa.

In questa rinascenza, un'attenzione nuova ed un'inattesa propulsione vennero riservati all'orizzonte di una possibile liturgia vernacola in « *Volksprache* », orizzonte dischiuso con autorevolezza dal III Congresso Internazionale di Liturgia di Lugano, nel 1953.

In tanto fervore, venne potenziata la rubrica informativa, e non solo in ambito nazionale e confessionale, inaugurando « *Berichterstattungen* », relative a vari Paesi, al mondo delle missioni, alla tradizione delle Chiese di Oriente; invece rimase, malauguratamente, in penombra lo sguardo alla tradizione luterana. Ritocchi e miglioramenti, non sempre, peraltro, di unanime consenso, furono compiuti anche per il settore della bibliografia e delle recensioni.

Durante le diverse fasi del Concilio, « *LITURGISCHES JAHRBUCH* » pubblicò con puntuale accuratezza documenti e cronache: ad esempio il primo fascicolo del 1964 curava l'edizione bilingue della Costituzione « *Sacrosantum Concilium* »; nè fu meno solerte nel seguire il travaglio e l'impegno richiesto dalla transposizione della Liturgia nelle diverse aree linguistiche.

Dagli anni '70, con certa oscillazione, si cercò di dare ai singoli fascicoli una unità tematica, videro la luce quaderni dedicati alla Veglia Pasquale, all'Iniziazione cristiana, alla Liturgia penitenziale...

Il nuovo paesaggio post-conciliare provocò un mutamento di rotta e « *Schwerpunkte* » di L.J. divennero l'analisi e lo studio critico del Messale in tedesco, della Liturgia delle Ore, dell'Ordo Pænitentiae, del Libro dei canti, del Triduo pasquale, del Canone, della Domenica, degli esiti pasto-

rali della riforma. Al contempo si allargò la collaborazione e l'intento ecumenico.<sup>7</sup>

Lo studio di A. Heinz si chiude con la menzione di tutti i principali studiosi collaboratori, dai « patres » alle generazioni ultime: un ventaglio di personalità significative e benemerite, che costituiscono il più accreditato collaudo in favore della Rivista stessa.

Questa, auspica l'attuale direttore, si prefigge di continuare, in amichevole coesistenza con altre iniziative similari, lo studio degli attuali problemi inerenti alla Liturgia, individuandone e illustrandone le ragioni sotterranee, curando il dialogo interdisciplinare ed ecumenico, senza rinunciare alla ricerca storica e teologica, avendo come sottofondo il quesito che già fu di Romano Guardini: « in quale modo si debba celebrare i divini misteri, perché l'uomo moderno possa con la sua verità ritrovarsi in essi ».

È anche il nostro voto.

LUIGI CAVALIERE

## JUGOSLAVIA ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI LITURGICHE DIOCESANE IN SLOVENIA

Per l'applicazione e la promozione della riforma e la vita liturgica, la Conferenza episcopale slovena, che collega tra di loro l'arcidiocesi di Ljubljana, la diocesi di Maribor e la diocesi di Koper, subito dopo il Concilio Vaticano II, istituì le commissioni liturgiche diocesane, coordinate dalla Commissione di liturgia nazionale. Le loro attività principali sono state dedicate alle traduzioni ed edizioni di tutti i libri liturgici; attualmente, il loro ministero liturgico pastorale è dedicato all'adattamento ed approfondimento spirituale della liturgia rinnovata e soprattutto alla formazione dei sacerdoti, dei laici e operatori liturgici (organisti, cantori, lettori, ministranti, ministri straordinari della comunione).

<sup>7</sup> Per una meno pallida informazione sulla qualità e la proprietà di quanto allora messo a fuoco, si rimanda alle pp. 236 e seguenti del citato articolo e alle relative note.

Per la formazione dei cooperatori liturgici sono stati pubblicati diversi sussidi pastorali, soprattutto nelle riviste pastorali liturgiche: *Bogoslovni vestnik* (L'efemeride teologica), *Cerkev v sedanjem svetu* (La Chiesa del mondo contemporaneo), *Družina* (La famiglia), *Bože okole* (L'ambiente di Dio), *Cerkeveni glasbenik* (Il musico ecclesastico). Ogni anno, nei principali centri pastorali delle singole diocesi, si preparano i corsi pastorali per sacerdoti e cultori di liturgia, dove si presentano i libri e documenti liturgici per la promozione della vita liturgica.

Siamo ormai nella fase di mistagogia ed adattamento. Nel settore dell'adattamento ci sono tante possibilità per il canto popolare liturgico (a tre voci), che ha una ricca tradizione. Il vasto materiale veniva raccolto nel nuovo cantuale liturgico *Slavimo Gospoda* (Lodiamo Dio), che contiene 789 canti per le celebrazioni liturgiche.

Si dedica molta attenzione alla cultura e alla pietà popolare. Secondo i rispettivi principi del *De Benedictionibus*, TPV 1986 n. 39, è stata preparata la versione slovena *Blagoslovi* (Benedizioni), Ljubljana 1989. C'è da ricordare, che già il 17 aprile 1921 il papa Benedetto XV aveva concesso (nella tradizione di Ss. Cirillo e Metodio) alle nazioni slave, di poter celebrare in lingua volgare tutti i sacramentali e sacramenti, eccetto la celebrazione eucaristica. Questo fatto favoriva la partecipazione attiva dei fedeli, e l'attuale libro delle benedizioni apre anche la possibilità ai laici, in forza del sacerdozio comune, di essere ministri per certe benedizioni.

Approfittando di questa facoltà, la versione slovena del *De benedictionibus* contiene la traduzione fedele della edizione tipica, ed anche 19 benedizioni, che derivano dalla pietà popolare e dalla tradizione spirituale del popolo sloveno. Queste benedizioni sono legate soprattutto ai diversi costumi religiosi familiari durante l'anno liturgico: c'è la benedizione della corona dell'avvento, la benedizione dei presepi, delle case alla vigilia di Natale, del capodanno, dell'Epifania; la benedizione dell'acqua e del sale in onore di Santo Stefano, del vino in onore di San Giovanni Evangelista, la benedizione dell'acqua alla vigilia dell'Epifania, la benedizione dei cibi pasquali nella vigilia di Pasqua, la benedizione del sepolcro sacro il Venerdì santo, la processione nella festa di Pasqua, la benedizione dei fiori e delle erbe medicinali alla vigilia della festa dell'Assunzione di Maria, e la benedizione dei frutti della terra nella domenica del ringraziamento.

Adesso si prepara il nuovo rito per la celebrazione del matrimonio, con possibilità di adattamento ai costumi tradizionali, e la nuova versione slovena del Messale romano.

---

Per la partecipazione dei fedeli alla Messa domenicale e festiva viene pubblicato il messale romano per i fedeli *Molimo s Cerkevio* (Preghiamo con la Chiesa), Koper 1990, con tutti i testi liturgici (letture, salmi, orazioni, preghiere eucaristiche, preghiere dei fedeli, introduzioni) per le domeniche e feste degli anni A-B-C.

Le Commissioni liturgiche diocesane e la Commissione liturgica nazionale slovena collaborano con istituzioni simili di lingua croata e con istituzioni liturgiche italiane e dell'area di lingua tedesca.

STANKO LIPOVŠEK

## IN MEMORIAM

### IL CARDINALE LUIGI DADAGLIO

La mattina di mercoledì 22 agosto 1990, memoria della Beata Vergine Maria Regina, il Signore ha chiamato a sé d'improvviso l'Em.mo Cardinale Luigi Dadaglio, Membro della Congregazione del Culto Divino e della Disciplina dei Sacramenti.

Il defunto Cardinale era nato a Sezzadio in provincia di Alessandria, diocesi di Acqui, il 28 settembre 1914. Ricevuta l'ordinazione sacerdotale nel 1937, dopo una esperienza di attività parrocchiale, fu inviato dal suo Vescovo a Roma, dove laureatosi in « utroque iure » iniziò il suo servizio alla Santa Sede presso la Segreteria di Stato. Successivamente, nel lungo itinerario che lo condusse presso le Rappresentanze Pontificie di numerosi paesi dell'America e dell'Australia, mise in luce le sue preziose doti diplomatiche ma soprattutto la sua profonda sensibilità umana e sacerdotale. Il 28 ottobre 1961 riceveva la nomina di Nunzio Apostolico in Venezuela e l'8 dicembre veniva ordinato Vescovo. Nel 1967 il Papa Paolo VI trasferì l'Arcivescovo Dadaglio alla Nunziatura Apostolica di Madrid e nel 1980 Giovanni Paolo II lo volle a Roma come Segretario della Congregazione per i Sacramenti e il Culto Divino, fino all'aprile 1984, quando ebbe l'incarico di Pro-Penitenziere Maggiore. Nel Concistoro del 25 maggio 1985 fu elevato alla dignità cardinalizia e nel 1986 fu nominato Arciprete della Patriarcale Basilica di Santa Maria Maggiore. Come Presidente del Comitato Centrale per l'Anno Mariano (1987-1988) svolse un'intensa azione a sostegno del culto alla Madre di Dio. E il Signore ha voluto accogliere nel suo Regno il « servo buono e fedele » proprio nel giorno dedicato alla celebrazione di Maria Regina, che il Cardinale Dadaglio ha sempre venerato con grande devozione filiale.

Il Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, nel ricordare questo insigne suo Membro, eleva fervide preghiere affinché la Regina del Cielo lo accolga per sempre nella gloriosa comunione dei Santi.

KRANEMANN BENEDIKT, *Die Krankensalbung in die Zeit der Aufklärung. Ritualien und pastoralliturgische Studien im deutschen Sprachgebiet* = Liturgiewissenschaftliche Quellen und Forschungen 72 (Aschendorff Verlag, Münster W. 1990) XXXIX - 440 pp.

Il sottotitolo dell'opera serve a rendere l'idea dell'ambito vero e proprio della ricerca. Questa risulta come una *monografia documentata* o — se più piace — una *documentazione monografica* della situazione circa la pastorale e l'unzione dei malati nel cosiddetto periodo dell'*Aufklärung*, ovviamente nel mondo di lingua tedesca.

La ricerca è articolata in cinque parti (di diversa entità quantitativa) che potrebbero « grosso modo » corrispondere ad altrettanti capitoli.

Dalla *prima parte*, quella introduttiva (pp. 1-12), si apprendono i limiti, gli scopi, il metodo della ricerca nonché la puntualizzazione degli studi precedenti al presente, ma che hanno trattato dello stesso oggetto in modo frammentario, ad eccezione della ricerca di J. Gans *Liturgische Reformversuche in der katholischen Aufklärung Dargestellt am Beispiel der Krankensalbung* (Mainz 1984/85), inedita, ma che l'A. ha potuto consultare (cfr. nota 50, p. 7). Di qui l'importanza della presente ricerca che arricchisce il mondo scientifico, sia colmando una sua lacuna (importantissima la rassegna bibliografica dei rituali

e formulari inediti: pp.: IX- XII, editi: pp. XII-XIV, nonché le fonti e studi concernenti i rituali: pp: XV-XXIV. A questo si deve aggiungere quanto è riferito anche alle pp. 415-428), sia puntualizzando le coordinate socioculturali e storicoliturgiche per cogliere il vero « Sitz im Leben » dell'interesse per la pastorale attorno al malato e la rispettiva celebrazione del sacramento proprio del fedele che si trova in situazione di precarietà fisica. A tutto questo è dedicata la *seconda parte* (pp. 13-99).

In questo settore l'A. si riferisce al Sinodo di Pistoia e afferma « Jene Autoren die sich mit der Synode von Pistoja (sic!) beschäftigen, deuten die dort initiierte Teilnahme der Gläubigen stärker in Sinne der heutigen Begrifflichkeit! » (nota 528, p. 93). Purtroppo il Kranemann ricorre ad autori che in materia, non essendo specialisti, parlano del Sinodo di Pistoia in modo « tangenziale ». Sarebbe stato interessante instaurare un paragone con l'edizione critica dei testi sinodali e con le numerose notizie e ambientazioni del pensiero dei partecipanti al sinodo, quali si rintracciano nel secondo volume curato da P. STELLA (ed.), *Atti e decreti del Concilio diocesano di Pistoia dell'anno 1789*, vol. II. *Introduzione storica e documenti inediti* (Olschki, Firenze 1986) oltre al I volume, *Ristampa dell'edizione Bracali con Indici*, sempre a cura dello Stella. In ogni caso questo rilievo non inficia la bontà della presente ricerca che è posta in risalto specialmente nella *terza parte* dedicata

alla liturgia dell'unzione del malato (pp. 100-305) e che costituisce il fulcro e il vero apporto della ricerca.

Qui l'A. concentra il meglio della documentazione, raccolta indugiano analiticamente su ogni rito, orazione, gesto, canto, rubrica, ecc.

Effettivamente il lavoro che fondamentalmente è documentazione dei dati sparsi qua e là e che l'A. ha rintracciato, sistematizzato e studiato, si impone per queste duecento pagine di ricerca, quante sono quelle della terza parte.

La *quarta* (pp. 306-334) serve al Kra-nemann per tracciare quattro linee della teologia dell'unzione dei malati. Dapprima l'attenzione verte sulla Teologia e sulla Cristologia della liturgia (la mancata attenzione alla Pneumatologia della liturgia dipende proprio dalla sua non presenza nelle fonti analizzate!?). Seguono poi una stimolante trattazione sulla Teologia della sofferenza, un'altra sugli aspetti specifici delle dimensioni proprie al sacramento dell'unzione (aspetto soteriologico, medicinale, escatologico) e sulle implicanze connesse con i ruoli delle persone coinvolte nella celebrazione: soggetto: ministro, comunità.

La *quinta* parte (pp. 335-339) (che non potrebbe essere detta parte) raccoglie alcune idee circa le prospettive socioculturali e storicoliturgiche per una rilettura dei/dai dati dell'indagine stessa.

Utili appendici (pp. 340-440) chiudono il lavoro. Una specialmente merita l'attenzione, e cioè quella che contiene i formulari per la celebrazione del sacramento, riportati nei rituali manoscritti e che sono serviti all'A. per la ricerca e al lettore per avere informazioni di diverso genere, altrimenti « quasi » inaccessibili.

Come si può constatare, l'opera si raccomanda da sé solo in quanto una miniera di dati che può costituire una traccia per ulteriori e per analoghe ricerche.

Quando si possederanno tutte le analisi dei rituali per una stessa celebrazione di sacramento e di sacramentale nelle diverse Chiese locali e in tempi differenti, allora si potrà avviare il discorso di sintesi per approntare quei grandiosi capitoli di teologia liturgica e di teologia della celebrazione, di cui necessitano la pastorale, la catechesi, la spiritualità liturgico-sacramentaria.

ACHILLE MARIA TRIACCA, s.d.b.

## LIBRI AD REDACTIONEM MISSI

*Hac rubrica elenchamus publicationes, quae ad redactionem commentariorum missae sunt.*

*Ipsa inscriptio cuiusdam operis hoc elencho nullum includit operis iudicium.*

MARINI, ANGELO, *Cristo luce nelle collette salmiche ispaniche*, Brescia, Pavoniana, 1990, 133 p.

MARINI, ANGELO, *L'epiclesi nel Canone Romano*, da « Ephemerides liturgicae » 3-4, Roma, Ed. Liturgiche, 1976, pp. 243-261, Brescia, Pavoniana, s.d., 23 p.

JASCHINSKI, ECKHARD, *Musica sacra oder Musik in Gottesdienst?*, Regensburg, Verlag Friedrich Pustet, 1990, 444 p.

MAIER, PETER, *Die Feier der Missa chrismatis*, Regensburg, Verlag Friedrich Pustet, 1990, 287 p.

HAUNERLAND, WINFRIED, *Die Eucharistie und ihre Wirkungen im Spiegel der Euchologie des Missale Romanum*, Münster, Aschendorff Verlag, 1989, 479 p.

KRANEMANN, BENEDIKT, *Die Krankensalbung in der Zeit der Aufklärung*, Münster, Aschendorff Verlag, 1990, 440 p.

GUERRA GOMEZ, MANUEL, *La traducción de los textos litúrgicos*, Toledo, Ed. Estudio teológico de San Ildefonso, 1990, 208 p.

Centro di Azione Liturgica, *Celebrare alla luce della Parola*, Quaderno di « Liturgia » n. 2, Roma, 1990, 94 p.

Congrégation de Jésus et Marie (Eudistes), *Annuaire 1990*, Roma, Grafica S. Giovanni, 1990, 69 p.

# INDEX VOLUMINIS XXVI (1990)

## Editoriale

« Editoriale » .....	3
Ordini Sacri e Sinodo 1990 .....	65
Il vero significato della Domenica .....	145
Al servizio della comunione .....	225
Istituzione, celebrazione, vita .....	289
I « Praenotanda » .....	345
Il futuro Martirologio .....	401
Il Messale Romano nella tradizione del rito romano .....	517
Sacri Canones vehiculum caritatis .....	613
Quaranta anni dopo .....	685

## Ioannes Paulus PP. II

### ACTA

Canonizationes: 9, 691.

Beatificationes: 153, 296, 524, 691.

Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium:

I. Textus quorundam Canonum de Liturgia et Sacramentis ..	619
II. Disciplina pastoralis in Sacramentis Codicis Orientalis. Com- mentarium ( <i>Clemente Pujol</i> , s.j.) .....	681

## ALLOCUTIONES

La pastoral liturgica: 9; La celebrazione liturgica: 10; Le prêtre l'homme du sacré: 72; Le sacrement du mariage: 73; Liturgia e expressão da fé da Igreja universal: 153; Sacralità della liturgia: 158; La formation sacerdotale et la pastorale de la famille: 296; Priestly formation: 351; Formazione dei seminaristi al ministero eucaristico: 352; The bond of charity manifested in the liturgy: 406; Il servizio liturgico dei ministranti: 407; Les prêtres investis de l'unique sacerdoce du Christ: 524; Triple mission du prêtre: 526; La formazione sacerdotale trova il suo centro nell'Eucaristia: 527;

### Congregatio de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum

## ACTA

De Titolo Basilicae Minoris: 13; Aggiornamento delle norme circa la concessione del titolo di Basilica Minore (*Sergio Bianchi*): 17.

De Ordinatione Episcopi, presbyterorum et diaconorum. Editio typica altera. Decretum: 74, Praenotanda Generalia: 76, Praenotanda pro singulis capitibus: 79, Commentarium (*Mario Lessi s.j.*): 95; Textus antiquus atque textus novus in synopsi: 116; La Prex Ordinationis de los presbiteros en la II edición típica (*Pere Tena*): 126.

De variatione inducenda in n. 5 « Normarum universalium de anno liturgico et de calendario », Decretum: 160, Commentaire (*Aimé-Georges Martimort*): 161.

Ordo celebrandi Matrimonium. Editio typica altera. Decretum: 300, Praenotanda: 301, Commentarium (*Jean Evenou*): 310.

Les travaux du Martyrologe (*Jean Evenou*): 411; Martyrologium Romanum. Maius: 418.

Approvazione dei testi liturgici per la celebrazione della Santa Messa in lingua esperanto: Decretum: 692; Norme per la celebrazione della Messa in esperanto: 693.

## TEXTUS LITURGICI

S. Gasparis Bertoni, presbyteri: 19; S. Richardi Pampuri, religiosi: 21; S. Agnetis de Bohemia, virginis: 23; S. Alberti Chmielowski, religiosi: 24; S. Muciani Mariae Wiaux, religiosi: 25; S. Mariae Margaritae d'Youville, religiosae: 695.

## SUMMARIUM DECRETORUM

- I. Confirmatio interpretationum textuum: 27, 134, 165, 231, 327, 354, 481, 530, 697.
- II. Approbatio textuum: 30, 136, 167, 232, 328, 355, 482, 531, 700.
- III. Concessionones circa Calendaria: 31, 137, 169, 233, 328, 356, 483, 531, 701.
- IV. Patronorum confirmatio: 32, 138, 169, 233, 329, 356, 483, 532, 701.
- V. Inconationes imaginum: 702.
- VI. Tituli Basilicae Minoris concessio: 32, 170, 329, 484, 532, 702.
- VII. Res disciplinae.
- VIII. Decreta varia: 32, 138, 170, 234, 329, 484, 532, 703.

\* \* \*

1. *Conferentiae Episcoporum*

*Africa*: Africa Settentrionale: 27; Angola: 354; Gambia-Liberia-Sierra Leone: 484; Madagascar: 167; Malawi: 134; Mozambico: 354.

*America*: Argentina: 483; Brasile: 354; Canada: 27, 701; Colombia: 530; Ecuador: 170; Guatemala: 484; Messico: 165, 167; Paraguay: 134, 136, 137; Perù: 138, 481; Stati Uniti d'America: 31, 33, 165, 327, 699, 701.

*Asia*: India: 330, 481; Vietnam: 137, 701.

*Europa*: Austria: 134, 354; Belgio: 27, 165, 481, 483, 697; Cecoslovacchia: 530, 698; Francia: 28; Germania: 134; Grecia: 698; Lussemburgo: 28,

134; Malta: 698; Olanda: 165, 168, 481, 698; Polonia: 231, 328; 698, 702; Portogallo: 481, 698; Spagna: 29, 328; Svezia: 29; Svizzera: 28, 134; Ungheria: 231.

*Oceania*: Australia: 329.

## 2. *Dioeceses*

Acireale: 702; Agen: 168.

Banská Bystrica: 484; Beauvais-Noyon-Senlis: 168; Benevento: 32, 138, 169; Bergamo: 30, 31; Bissau: 355; Bologna: 170; Bolzano-Bressanone: 134; Bouaké: 702.

Cahors.: 699, 700; Como: 134, 136; Córdoba: 356, 703; Culiacán: 703.

Dijon: 530, 531; Diocesi di lingua gallega (Spagna): 166; Diocesi di lingua spagnola (Stati Uniti d'America): 699; Djakovo e Srijem: 166, 168; Dresden-Meissen: 231, 232; Dublin: 233.

Eisenstadt: 170.

Firenze: 137; Foggia-Bovino: 231, 232, 328, 329.

Gaspé: 532; Grosseto: 701.

Huelva: 234.

Jundiai: 483, 531, 532.

Keewatin - Le Pas: 32; Kielce: 702.

Lamezia Terme: 138; La Spezia-Sarzana-Brugnato: 481, 482, 483; L'Aquila: 481; Lausanne-Genève-Fribourg: 168; Liège: 135; Lima: 531, 532; Łódź: 32; Lwów: 702.

Madrid-Alcalà de Henares: 699; Maiorca: 136; Manila: 702; Mantova: 233; Milano: 32; Mińsk: 702.

Nitra: 703; Novara: 169.

Oviedo: 707.

Palencia: 138; Pamplona-Tudela: 29, 31, 137; Patti: 328; Poitiers: 166, 169.

Rimini-San Marino-Montefletro: 233; Rotterdam: 329.

Santa Maria di Leuca: 329; Santa Rosa de Osos: 234, 356; Santiago de

Cabo Verde: 355; Sao Tomé: 355; Sao Luis de Montes Belos: 483, 484; Siedlce: 703; Sevilla: 29, 31; s'Hertogenbosch: 234; Strasbourg: 135.

Tampico: 703; Terreòn: 33; Tlaxcala: 166, 168, 170; Torino: 231, 232; Trani-Barlett-Bisceglie: 136, 137; Trivento: 31.

Ventimiglia-San Remo: 483; Verona: 29, 30, 31; Victoria: 484.

Washington: 532; Włocławek: 702.

### 3. *Instituta*

Ancelle della SS. Trinità di Rovigo: 136; Ancelle del S. Cuore di Gesù e dei Poveri: 355.

Benedettine v.d. « Celestine di S. Ruggero »: 166.

Canonici Regolari Premostratensi: 699; Carmelitani: 530; Carmelitani Scalzi: 29, 166, 355; Chierici Mariani sotto il titolo dell'Immacolata Concezione della B.V.M. (Mariani): 136; Chierici Regolari di Somasca (Somaschi): 138, 170; Compagnia del Salvatore: 138; Compagnia di Gesù (Gesuiti): 29, 135, 231, 232; Compagnia di S. Teresa di Gesù: 135, 136, 138, 167; Congregazione Benedettina Cassinese e Sublacense: 29, 531; Congregazione Benedettina d'Inghilterra: 30, 356; Congregazione delle Figlie della Carità (Canossiane): 167; Congregazione della Missione: 482; Congregazione della Passione di Gesù Cristo: 30, 166, 168; Congregazione delle Piccole Figlie di S. Giuseppe: 30; Congregazione delle Suore della Carità di Montréal « Soeurs Grises »: 699, 700; Congregazione delle Suore del S. Cuore di Gesù: 700; Congregazione delle Suore Terziarie Francescane Elisabetiane: 699, 700; Congregazione delle Suore di S. Elisabetta: 135; Congregazione Servi della Carità: 703; Congregazione Suore Ministre degli Infermi di S. Camillo de Lellis: 30, 31; Congregazione di Gesù e Maria (Eudisti): 135, 136, 137.

Federazione dei Monasteri dell'Ordine della Visitazione: 482; Fratelli delle Scuole Cristiane: 167, 168, 531; Frati Predicatori (Domenicani): 135, 232, 328.

Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice: 168, Istituto « Fratelli della S. Famiglia di Belley »: 699; Istituto Missioni Consolata: 482, 483; Istituto delle « Suore Sacramentine di Bergamo »: 700, 701.

Missionari di Nostra Signora di « La Salette »: 232; Monaci di S. Paolo Primo Eremita: 31, 167, 168, 169, 170.

Ordine del SS.mo Salvatore di S. Brigida (Suore Brigidine): 700, 701; Ordine di S. Girolamo: 233; Ordine Franciscano Frati Minori: 30, 32, 531, 532; Ordine Franciscano Frati Minori Conventuali. 232, 233; Ordine Franciscano Frati Minori Cappuccini: 329; Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio (Fatebenefratelli): 136, 530, 531.

Pie Discepoli del Divin Maestro: 167, 482, 700; Pontificio Collegio germanico e Ungherese di Roma: 167.

Religiose della Purezza della Beata Maria Vergine: 233, Rogazionisti del Cuore di Gesù: 532.

Servi di Maria: 32; « Siervas de Maria »: 135; Società dell'Apostolato Cattolico: 234; Società Salesiana di S. Giovanni Bosco (Salesiani): 30, 135, 167, 169; Società S. Paolo: 32; Suore della Misericordia di S. Carlo Borromeo: 355; Suore Missionarie del Preziosissimo Sangue di N.S.G.C.: 233.

## VARIA

### S. Em.za Cardinal Prefetto:

Homilia del Card. Eduardo Martinez Somalo en el Congreso Liturgico de Montserrat: 484.

Saluto del Card. Eduardo Martínez Somalo ai partecipanti alla III riunione della Conferenza Europea delle Associazioni di musica sacra: 489.

### S. Ecc.za Mons. Segretario:

S.E. Mons. Lajos Kada alla riunione del Gruppo Internazionale di Lavoro delle Commissioni Liturgiche di Lingua Tedesca (I.A.G.): 139.

Il Segretario della Congregazione dell'incontro dei Segretari delle Commissioni Nazionali di Liturgia d'Europa: 330.

Lettera del Segretario della Congregazione in occasione della XLI Settimana Liturgica Nazionale d'Italia: 487.

Lettera del Segretario Congregazione in occasione del Congresso organizzato dall'Istituto Liturgico-Pastorale Croato: 708.

Il Segretario della Congregazione alla Riunione della Commissione Liturgica Tedesca (B. K.): 706.

Riunioni, lavori:

Riunione dei Professori di Liturgia delle Pontificie Università e Facoltà Teologiche di Roma (*Bolesław Krawczyk*): 33.

La préparation de l'Antiphonarium Romanum (*Hervé de Broc*, o.s.b.): 34.

Riunioni di studio del coetus « Liturgia e pietà popolare » (*S.B.*): 140.  
Riunione di studio del coetus « Liturgia Horarum, Supplementum »: 141.

Consulta in preparazione della Plenaria del Dicastero: 235.

50° della fondazione della Commissione Liturgica della Conferenza Episcopale Tedesca: La lettera della Segreteria di Stato in occasione del 50° anniversario della Commissione Liturgica Tedesca: 704.

Riunione del Coetus « Liturgia Horarum-Supplementum » (*François Tran Van Kha*) 709.

### Alia Dicasteria Sanctae Sedis

#### *Congregatio pro Doctrina Fidei*

Lettera ai Vescovi della Chiesa Cattolica su alcuni aspetti della meditazione cristiana: 43.

#### *Congregatio pro Gentium Evangelizatione*

Guide de vie pastorale pour les prêtres diocésains des Eglises qui dépendent de la Congrégation pour l'évangélisation des peuples: 37.

#### *Congregatio pro Institutis vitae consecratae et Societatibus vitae apostolicae*

Direttive sulla formazione negli Istituti religiosi: 171.

#### *Congregatio de Institutione Catholica*

Istruzione sullo studio dei Padri della Chiesa nella formazione sacerdotale: 46.

#### *Supremum Tribunal Signaturae Apostolicae*

Decretum de causa Cincinnatensi renovationis ecclesiae paroecialis: 142.

Decretum de causa Miamiensi: 711.

## Studia

La pastorale del matrimonio (S.E. Mons. <i>Luca Brandolini</i> ) . . . . .	357
Spiritus Sancti Virtutis infusio. A proposito di alcune tematiche teologico-liturgiche testimoniate nell'« editio altera » dell'« Ordo celebrandi Matrimonium » ( <i>Achille M. Triacca</i> , s.d.b.) . . . . .	365
Le orazioni dopo la Comunione e la riconciliazione ( <i>Vincenzo Ruffa</i> , f.d.p.) . . . . .	533
Le Messe « Pro sancta Ecclesia »: una espressione della « lex orandi » in sintonia con la « lex credendi » e la « lex vivendi » ( <i>Matias Augé</i> , c.m.f.) . . . . .	566
Messale e Messali. Dall'edizione latina alle edizioni nazionali del «Missale Romanum» ( <i>Corrado Maggioni</i> , s.m.m.) . . . . .	585

## Actuositas Liturgica

*Conferentiarum Episcoporum*

- Hispania*: « Dejaos reconciliar con Dios » (*Julián López Martín*): 49.  
*Hollandia*: Celebrare insieme la domenica: 175.  
*Italia*: Formazione ecumenica nella Chiesa particolare: 185; Decreto Generale sul matrimonio canonico: 714.  
*Brasilia*: L'animation de la vie liturgique au Brésil: 332.

*Commissionum Nationalium de Liturgia*

Commissioni Nazionali di Liturgia e Santa Sede. Nota storica (*Bolesław Krawczyk*): 247; Elenco Commissioni-Centri-Istituti-Periodici di Liturgia: 250; Correzioni e aggiunte: 716.

*Hispania*: Jornadas Nacionales de Liturgia (*Eugenio Altazubiaga*): 188, Nota de la Comisión Episcopal de Liturgia sobre las ofrendas de los fieles en la Eucaristia: 191.

*Honduria*: Informe del año 1989 de la Comisión Nacional de Liturgia (S.E. Mons. *Geraldo Scarpone*, o.f.m.): 195.

*Civitates Foederatae Americae Septemtrionalis*: February Meeting of the Liturgy Committee: 197.

*Gallia*: Commission Episcopale de Liturgie et Pastorale Sacramentelle: 200.

*Lusitania*: Museu da Igreja (*Aníbal Ramos*): 203.

*Canada*: Activités de la Commission épiscopale de Liturgie et de l'Office national de Liturgie en 1989-1990: 492.

*Dioecesium di Catalauniae*: III Congresso liturgico di Montserrat: 497.

III Encontro das Comissões episcopais de Liturgia dos países de língua portuguesa: 502.

*Ghana*: National Liturgical Commission. Annual report 1989-1990 (*Sr. Márie Odriscoll*): 723.

*Zaire*: Rapport sur les activités de la Commission Nationale de Liturgie (*Abbé Léon Mondula Nkosi*): 726.

### *Instituta*

El Proprio de la Orden de Predicadores de la Liturgia de las Horas (*A.G.F.*): 204.

### *Editiones textuum liturgicorum*

I. Nationes: 338; 726.

II. Dioeceses: 340.

III. Instituta: 342; 728.

### *Varia*

Les incinérations et l'Église. Note pastorale de Mgr Guy Bagnard, Évêque de Belley-Ars: 391.

I quarant'anni della rivista « Liturgisches Jahrbuch » (*Luigi Cavaliere*): 730.

Jugoslavia: Attività delle Commissioni Liturgiche Diocesane in Slovenia (*Stanko Lipovšek*): 734.

## Chronica

Congresso International: IX Centenário da Dedição da Catedral de Braga (*Pedro Rocha*, s.j.): 52; Rejoice! Conference Seminar. Evangelization and culture an african american catholic prospective (*Cuthbert Johnson*, o.s.b.): 55; In memoriam D. Anselmi Lentini, o.s.b. (*Sergio Bianchi*): 58; Conseil Provincial d'Ile-de-France (*Odette Sarda*, o.p.): 207; Opera della Regalità di Cristo - XXXI Convegno Liturgico-Pastorale (*Rinaldo Falsini*, o.f.m.): 210; The Henry Bradshaw Society for the Editing of Rare Liturgical Texts (1890-1990) (*Anthony Ward*, s.m.): 212; Prof. Achille Maria Triacca, s.d.b., elected Vice-President of the Henry Bradshaw Society: 214; La « Tre-Giorni » liturgico-musicale (*Sante Zaccaria*, o.f.m.): 215; Seventh Medieval sermon studies symposium (*Cuthbert Johnson*, o.s.b.): 394; La XLI Settimana liturgica nazionale d'Italia (*Umberto G. Latella*): 505; III Riunione della Conferenza europea delle Associazioni di musica sacra (*Sante Zaccaria*, o.f.m.): 509; Il XXVI Convegno dei docenti di Liturgia in Polonia (*Adam Durak*, s.d.b.): 511; In memoriam. Il Cardinale Luigi Daglio: 737.

## Bibliographica

- BERGER RUPERT, Gestalt des Gottesdienstes. Sprachliche und nichtsprachliche Ausdrucksformen (*Winfried Haunerland*): 59.
- KLOECKENER, MARTIN - RENNINGS, HEINRICH, Lebendiges Stundengebet. Vertiefung und Hilfe (*B.K.*): 61.
- Dans vos assemblées. Manuel de pastorale liturgique sous la direction de J. Gelineau (*J.E.*): 217.
- ADAM, ADOLPH, La liturgie aujourd'hui. Précis de liturgie catholique (*J.E.*): 218.
- MEYER, HANS BERNHARD, Eucharistie. Geschichte, Theologie, Pastoral (*Winfried Haunerland*): 219.
- JOUNEL, PIERRE, Le Dimanche (*J.E.*): 221.
- WAGNER J. - SCHMITT S., Die Feier des Stundengebetes. Registerband zum Stundenbuch 288.
- Monumenta liturgica Ecclesiae Tridentinae saeculo XIII antiquiora (Collana di monografie edita dalla Società per gli studi trentini, XXXVIII/1-3) (*Vincenzo Raffa*, f.d.p.): 396.

- KLEINHEYER, BRUNO, Die Feier der Eingliederung in die Kirche (*Winfried Haunerland*): 399.
- KLEINHEYER, BRUNO - V. SEVERUS EMMANUEL - KACZYNSKI REINER, Sakramentliche Feiern II (*Winfried Haunerland*): 514.
- HAUNERLAND, WINFRIED, Die Eucharistie und ihre Wirkungen in Spiegel der Euchologie des Missale Romanum (*A.M.T.*): 610.
- MAYER, PETER, Die Fier der Missa Chrismatis (*A.M.T.*): 610.
- JASCHINSKI, ECKHARD, Musica Sacra oder Musik im Gottesdienst (*A.M.T.*): 611.
- KRANEMANN, BENEDIKT, Die Krankensalbung in die Zeit der Aufklärung (*Achille Maria Triacca, s.d.b.*): 738.

Libri ad redactionem missi: 395, 740.

LIBRERIA EDITRICE VATICANA

CITTÀ DEL VATICANO

c/c post. 00774000

SALVATORE DE GIORGI

## LE MERAVIGLIE DEL REGNO

*Linee per una riflessione sulla Liturgia della Parola*

ANNO A

Da anni ormai L'Osservatore Romano dà un lodevole e utile contributo ai sacerdoti che preparano la loro omelia domenicale.

La preparazione di queste « Linee per una riflessione » è affidata di solito ad un Presule il quale, con la sua preparazione teologico-scritturistica e con la sua abbondante esperienza pastorale, fornisce una ricchezza di pensieri e di riflessioni sui testi delle letture e canti biblici ed eventualmente anche su altri testi, soprattutto eucologici, dei formulari della S. Messa delle domeniche e delle grandi feste.

Questo non facile compito si è assunto l'Ecc.mo Mons. Salvatore De Giorgi, Arcivescovo di Taranto, accettando, a suo tempo, l'invito a scrivere le riflessioni sulla Liturgia della Parola delle domeniche e delle feste per l'Anno Liturgico 1986-87, relative al ciclo A. Quelle che adesso sono state riunite in volume.

Dalla lettura, le riflessioni appaiono di un contenuto veramente ricco. L'Autore riesce in esse a mettere in armoniosa sintesi i vari testi dei formulari della S. Messa, congiungendo quelli scritturistici con quelli eucologici delle rispettive domeniche e feste, mostrando la loro logica connessione, che non è spesso immediatamente percepibile.

L'esposizione e la spiegazione dei testi scritturistici è poi dall'Autore arricchita mediante il loro inserimento in contesti più vasti. In primo luogo si nota la connessione con la dottrina del Concilio Vaticano II, i cui documenti sono frequentemente citati. Lo stesso però si deve dire del magistero pontificio.

Documenti emanati e parole pronunciate in omelie e discorsi degli ultimi Pontefici, in modo particolare quelli del Pontefice attualmente regnante, vengono spesso usati dall'Autore per dare maggiore peso e autorità al contenuto che propone con le sue riflessioni. Infine, anche se non è da considerare l'ultima delle componenti, si può e si deve richiamare l'attenzione al rapporto tra riflessioni e problemi della vita contemporanea, della Chiesa, della società e della famiglia delle nazioni. Per dirlo in altro modo la Parola di Dio viene avvicinata al tempo in cui viviamo per illuminarlo, dirigerlo, aiutarlo.

*Dalla presentazione di LAJOS KADA  
Arciv. tit. di Tibica  
Segretario della Congregazione per il Culto Divino  
e la Disciplina dei Sacramenti*

CONGREGATIO PRO CULTU DIVINO  
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

PONTIFICALE ROMANUM

EX DECRETO SACROSANCTI OECUMENICI CONCILII VATICANI II RENOVATUM  
AUCTORITATE PAULI PP. VI EDITUM IOANNIS PAULI PP. II CURA RECOGNITUM

DE ORDINATIONE  
EPISCOPI, PRESBYTERORUM  
ET DIACONORUM

EDITIO TYPICA ALTERA

Ritus Ordinationum, quibus Christi ministri et dispensatores mysteriorum Dei in Ecclesia constituuntur, iuxta normas Concilii Vaticani II (cf. *SC*, 76) recogniti, anno 1968 in prima editione typica promulgati sunt sub titulo *De Ordinatione Diaconi, Presbyteri et Episcopi*.

Nunc vero, attenta experientia, quae e liturgica oritur instauratione, opportunum visum est alteram parare editionem typicam, quae relatione habita ad priorem, sequentiam praebet elementa peculiariora:

– editio ditata est *Praenotandis*, sicut ceteri libri liturgici, ut apte exponatur doctrina de sacramento et structura celebrationis clarius eluceat;

– dispositio libri immutata est, ita ut initium sumendo ab Episcopo, qui plenitudinem sacri Ordinis habet, melius intellegatur quomodo presbyteri eius sint cooperatores et diaconi ad eius ministerium ordinentur;

– in Prece Ordinationis sive presbyterorum sive diaconorum nonnullae mutatae sunt locutiones, ita ut ipsa Prex ditiores presbyteratus et diaconatus praebet notionem;

– ritus de sacro caelibatu amplectendo inseritur in ipsam Ordinationem diaconorum pro omnibus ordinandis non uxoratis etiam iis qui in Instituto religioso vota perpetua emisissent, derogato praescripto canonis 1037 Codicis Iuris Canonici;

– ad modum Appendicis additur Ritus pro admissione inter candidatos ad diaconatum et presbyteratum, paucis tantummodo mutatis.

Venditio operis fit cura Librariae Editricis Vaticanae

---

*In-8°, rilegato, pp. XII-244*

L. 60.000